



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTILEDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

ESAME DI STATO NEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5[^]E

Liceo Scientifico LI02

Anno Scolastico 2022/2023

**Il Coordinatore di Classe
Il Dirigente Scolastico**

**Prof.ssa Simona Ajmone
Dott.ssa Katia Milano**



INDICE

Prima Parte

1. Caratteristiche dell'Offerta Formativa dell'Istituto
2. Presentazione degli Indirizzi
 - 2.1 Tabella riepilogativa
 - 2.2 Competenze attese comuni a tutti i percorsi Liceali
3. Strategie e metodi per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze
 - 3.1 Inclusione
 - 3.2 Potenziamento delle competenze e valorizzazione delle eccellenze
4. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)
5. Valutazione degli apprendimenti
 - 5.1 Criteri comuni
 - 5.2 Modalità
 - 5.3 Criteri numerici
 - 5.4 Criteri di valutazione del comportamento
 - 5.5 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato
 - 5.6 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
6. Didattica Digitale Integrata dell'IIS "P. Martinetti" - Il Piano scolastico per la DDI, aggiornato al corrente anno scolastico
 - 6.1 Impiego e organizzazione della Didattica Digitale Integrata
 - 6.2 Gli strumenti utilizzati
 - 6.3 La tutela della riservatezza – Il Regolamento

Seconda Parte

1. Presentazione dell'Indirizzo
2. Quadro orario
3. Il Consiglio di Classe
4. Storia della classe
5. Profilo della classe
6. Attività e Progetti
 - 6.1 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)
 - 6.2 Attività e Progetti attinenti al Curricolo di Educazione Civica
 - 6.3 Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa
 - 6.4 Percorsi CLIL
7. Certificazioni internazionali delle Lingue
8. Nodi concettuali
9. Relazioni finali e Programmi svolti per le singole discipline (con indicazione, per le discipline coinvolte, degli Obiettivi Specifici di Apprendimento ovvero dei risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica)

Allegati

Tracce delle simulazioni delle Prove d'Esame e griglie di valutazione di Prima e Seconda Prova



Prima parte

1. Caratteristiche dell'Offerta Formativa dell'Istituto

L'anno scolastico è scandito in due periodi, trimestre e pentamestre.

L'articolazione delle attività didattiche settimanali varia, a seconda degli Indirizzi e degli anni di corso, da 30 a 38 moduli di lezione da 50 minuti: tale determinazione oraria, che prevede un recupero del tempo-scuola obbligatorio sia per gli studenti sia per i docenti, consente di integrare l'orario settimanale con un numero prefissato di moduli di attività didattiche aggiuntive per alcune discipline, individuate, per ciascun anno di corso, dai docenti responsabili degli Indirizzi. In tal modo, il tempo della lezione è sfruttato interamente e con efficacia, e i moduli aggiuntivi consentono di incrementare gli interventi didattici in alcune discipline fondamentali o qualificanti i diversi Indirizzi.

Il recupero del tempo-scuola obbligatorio si completa, inoltre, mediante una serie di attività progettuali, deliberate all'interno del PTOF di Istituto, che consentono di arricchire e integrare l'offerta formativa, a seconda delle necessità, degli interessi e degli obiettivi dei singoli Indirizzi e Consigli di Classe.

A livello dei docenti, il recupero del tempo-scuola individuale viene posto innanzitutto a servizio delle singole classi (con i moduli sopra citati di lezione curricolare o di compresenza fra discipline affini), ma si concretizza anche in offerte formative più ampie, rivolte all'intera popolazione scolastica, mediante progetti specifici (es. attività di carattere laboratoriale, organizzazione e realizzazione di viaggi d'istruzione e stage, attività di PCTO, apertura della biblioteca, corso di italiano per stranieri, inclusione di alunni con disagio, interventi di recupero).

L'articolazione settimanale dell'orario scolastico, impostata su 5 giorni, prevede, oltre alla fascia oraria antimeridiana 8-13.10, 1 o 2 rientri pomeridiani fino alle ore 17, a seconda degli Indirizzi e degli anni di corso.

Il quadro orario dei percorsi di II livello dell'istruzione degli adulti - Istituto Tecnico per il Turismo è invece espresso in ore annuali e modulato sulla base del Patto Formativo Individuale (PFI) di ciascuno studente.

Approfondimento

La pluralità degli Indirizzi all'interno di uno stesso Istituto, pur tendente a una prassi didattica unitaria, rappresenta una risorsa in termini di reale flessibilità in un'epoca di continue trasformazioni. La scelta dell'Indirizzo non è mai intesa come irrevocabile: i passaggi da un corso di studi a un altro, previa la necessaria integrazione, sono consentiti, per meglio rispondere alle aspettative e alle inclinazioni di ciascuno studente.

Sin dai primi Anni Settanta, la scuola dialoga col territorio entro una molteplicità di progetti secondo modalità risalenti nel tempo e progressivamente perfezionate dal punto di vista formale, che la pongono all'avanguardia anche nei processi di sperimentazione didattica.

L'Offerta Formativa, oltre alle tradizionali attività di ampliamento extra-curricolare (attività di carattere sportivo, uscite didattiche, PCTO e stage presso strutture ospitanti esterne, conferenze ed eventi culturali interni), si caratterizza per una serie di iniziative, ormai a sistema, negli ambiti della Internazionalità (uno degli assi portanti delle scelte progettuali ed educative dell'Istituto: soggiorni-studio, scambi linguistico-culturali, stage all'estero nei Paesi anglofoni, francofoni e ispanofoni, mobilità di studenti e staff entro il Programma Erasmus+, per il quale l'Istituto ha ottenuto l'accreditamento fino al 2027, attività di gemellaggio a distanza (e-Twinning) con scuole europee, corsi di lingue per all'acquisizione delle certificazioni linguistiche); della Legalità (progetti, anche in collaborazione con i soggetti istituzionali e le associazioni del territorio, volti a creare, stimolare e consolidare i valori della legalità, della cittadinanza attiva, della tolleranza e del rispetto delle differenze, della solidarietà sociale, economica e interpersonale, declinati a seconda delle specificità degli



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTILEDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

Indirizzi di appartenenza e degli anni di corso); della Sostenibilità ambientale (adesione al Progetto ECO-SCHOOL della FEE e acquisizione della “bandiera verde”, con attività dedicate alle tematiche ambientali e di educazione allo sviluppo sostenibile, anche finalizzate a ridurre l’impronta ecologica del nostro Istituto).

La didattica laboratoriale viene impiegata, specialmente per alcune discipline fondanti e caratterizzanti gli Indirizzi di studio, come strategia per permettere agli studenti di sperimentare in modo operativo l’applicazione degli aspetti caratterizzanti delle discipline del curriculum e fruire di un approccio didattico interattivo con i fondamenti epistemologici delle discipline. L’Istituto, infatti, è dotato di numerosi, attrezzati e moderni laboratori, che vengono periodicamente arricchiti nelle strumentazioni e aggiornati: un Laboratorio Multimediale linguistico-informatico di ultima generazione, con 28 postazioni che consentono un’ampia gamma di attività digitali, due Laboratori di Informatica recentemente rinnovati in toto, tre Laboratori per le discipline artistiche (grafico-pittoriche, plastiche e geometriche), due Laboratori di Chimica e un Laboratorio di Scienze e Fisica, recentemente arricchiti di ulteriori strumenti innovativi per la didattica delle discipline STEM. Tutte le aule e tutti i laboratori sono dotati di LIM e PC, anch’essi completamente rinnovati nel corso dell’A.S. 2021/22 e sostenuti da una robusta capacità di connessione e rete wi-fi accessibile in ogni punto, che consente anche lo svolgimento di lezioni a distanza, in *streaming*, mediante le applicazioni della suite Google Workspace e la condivisione di materiali fruibili anche in modalità asincrona.

La sottoscrizione del contratto formativo con gli studenti e le loro famiglie, integrato nel Patto Educativo di Corresponsabilità, e le sue implicazioni operative comportano l’impegno di tutti i soggetti in un progetto condiviso, fondato su alcune opzioni didattiche fondamentali:

- programmazione come garanzia di realizzazione degli obiettivi e condizione della creativa libertà del docente, che si vuole educatore e non solo veicolo di nozioni;
- verticalità dei curricoli, per evitare sterili ripetizioni e per saldare senza traumi i passaggi formativi;
- recupero piuttosto che selezione, anche a partire da atteggiamenti di ascolto e di valorizzazione non competitiva;
- valutazione personalizzata, costruttiva e trasparente, commisurata alle potenzialità e graduata rispetto agli obiettivi;
- valorizzazione delle eccellenze mediante approfondimenti e progetti mirati;
- inclusione come prassi educativa volta alla valorizzazione delle peculiarità di ciascuno e al costante miglioramento delle competenze di ogni singolo studente.



2. Presentazione degli Indirizzi

2.1 Tabella riepilogativa

INDIRIZZO	SEZIONI A.S. 2022/23
Istituto Tecnico - Settore Economico - Indirizzo "Turismo" (IT04)	A, F S (Serale)
Istituto Tecnico - Settore Tecnologico - Indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" - Articolazione "Biotecnologie ambientali" (ITBA)	B
Istituto Tecnico - Settore Tecnologico - Indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" - Articolazione "Biotecnologie sanitarie" (ITBS)	H, N
Liceo SCIENTIFICO [CON POTENZIAMENTO SPORTIVO] (LI02)	E
Liceo Scientifico - Opzione Scienze applicate (LI03)	D
Liceo Linguistico (LI04)	G, P
Liceo Artistico - Indirizzo "Arti figurative" (LIB6)	C

2.2

Competenze attese comuni a tutti i percorsi Liceali

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

3. Strategie e metodi per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze

3.1 Inclusione

L'Istituto si caratterizza per la centralità assegnata allo studente, dalla quale deriva l'attenzione all'inclusione e all'accoglienza come valori fondanti della propria identità.

Per le Classi Prime è attivo un progetto di accoglienza finalizzato a favorire un sereno adattamento al nuovo ambiente scolastico e a ridurre al minimo il disagio provocato dal passaggio al ciclo di studi superiore.

Per gli studenti con disabilità, accanto agli interventi didattici connessi all'attuazione del PEI, che prevedono una reale partecipazione alle attività della classe, sono previsti percorsi di continuità e orientamento dedicati; per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali vengono predisposti i PDP con misure dispensative e strumenti compensativi; in generale, la didattica favorisce la personalizzazione dell'azione di insegnamento-apprendimento; tutti i docenti sono coinvolti nei processi di inclusione, coordinati dalla Funzione Strumentale dell'area "Star bene a scuola" e dal Responsabile del Dipartimento di Sostegno, entro il GLI di Istituto e gli altri gruppi di lavoro per il Piano di Inclusione, che coinvolgono le famiglie e i diversi soggetti operanti sul territorio.



Il Consiglio di Classe fornisce alla Commissione d'Esame, nel rispetto della riservatezza e delle norme sulla tutela delle "categorie particolari di dati" del GDPR 2016/679, le necessarie informazioni sugli studenti in situazioni di fragilità, i PDP e i PEI dei candidati con BES, al fine di consentire la predisposizione delle prove secondo le modalità e con l'impiego degli strumenti previsti dalle norme.

L'Istituto collabora con i servizi sociali del territorio per sostenere gli alunni in difficoltà con iniziative di supporto.

I docenti sono coinvolti in percorsi di formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione e delle difficoltà scolastiche.

L'Istituto predispone piani individualizzati per gli studenti stranieri che trascorrono un periodo di studio in Italia, e favorisce il reinserimento degli alunni che trascorrono periodi all'estero, valorizzando in chiave interculturale le attività svolte. Per gli alunni di origine straniera l'Istituto persegue la piena integrazione anche attraverso progetti individualizzati e laboratori di Italiano L2, che mirano a promuovere l'acquisizione di una buona competenza scritta e orale, assicurando uno dei principali fattori di successo scolastico.

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento e superamento di stereotipi e pregiudizi sono regolarmente proposte agli studenti e sono programmate all'interno del Curricolo di Educazione Civica di Istituto.

Gli studenti sono coinvolti in numerosi progetti curriculari e di ampliamento dell'Offerta Formativa che interessano tutti gli Indirizzi, anche in orario extrascolastico, comprese le uscite didattiche, i viaggi di istruzione all'estero, i soggiorni-studio nei Paesi europei e gli scambi linguistici con scuole straniere.

3.2 Potenziamento delle competenze e valorizzazione delle eccellenze

La scuola si impegna a favorire l'adozione di una didattica personalizzata che preveda forme flessibili di lavoro scolastico e strumenti didattici efficaci per il superamento delle condizioni di disabilità o difficoltà scolastiche. Il Dirigente Scolastico e tutti i docenti si attivano per costruire una relazione proficua con la famiglia, nella consapevolezza della distinzione dei ruoli, formalizzata entro il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto all'inizio di ogni anno scolastico.

Per quanto attiene al potenziamento delle competenze e alla valorizzazione delle eccellenze, l'Istituto attiva interventi e progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa in vari ambiti culturali, spesso in collaborazione con i soggetti pubblici e privati del territorio e finanziati anche mediante i fondi PON o ex L. 440/97: mobilità individuale e di gruppo entro il Programma Erasmus+ 2020/27, scambi e soggiorni-studio di carattere linguistico, laboratori teatrali, corsi di lingue straniere con relativa certificazione linguistica, certificazioni ICDL, laboratori artistici e di attività ludico-motorie, per non citarne che alcuni, nell'ottica dell'uso delle strutture scolastiche come spazi di educazione permanente finalizzata a raccordare i contenuti disciplinari alle crescenti esigenze di approfondimenti extracurricolari.

4. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

La Legge 30 dicembre 2018 n.145 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro in Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), con la rimodulazione della durata dei percorsi, i quali sono attuati per una durata complessiva minima:

- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli Istituti Tecnici;
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei Licei.

Ai sensi dell'art. 1 del D.L. 77/05, tali percorsi costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze



spendibili nel mercato del lavoro, e con la Legge 107 del 2015 i percorsi sono inseriti nel PTOF dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione.

Con il D.M. 774 del 4/09/2019 sono state emanate le Linee Guida in cui è evidenziato che nei percorsi devono coesistere la dimensione curricolare, esperienziale e orientativa. Le tre dimensioni devono essere integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita futura, spendibili nel mondo del lavoro e della formazione post diploma.

Le attività di PCTO programmate e attuate nell'Istituto, coordinate dai docenti Referenti, sono pienamente adeguate a quanto indicato dalle Linee Guida, in quanto prevedono attività di formazione ad ampio spettro, attività di orientamento e di stage svolti all'esterno dell'Istituto, prevalentemente nel periodo di sospensione delle attività didattiche.

Per quanto riguarda le attività di *stage*, l'Istituto ha una tradizione ampiamente consolidata in materia, avendo esperienza di precursore in numerose sperimentazioni, specie entro i percorsi liceali. Anche al fine di valorizzare e rispettare la specificità dei diversi Indirizzi di studio, l'Istituto mantiene numerosi e proficui rapporti con un'ampia platea di partner aziendali e strutture ospitanti pubbliche e private, per assicurare a tutti gli studenti l'opportunità di realizzare attività di PCTO orientative e professionalizzanti, che siano coerenti il più possibile con la natura dei curricoli di Indirizzo.

Per il corrente anno scolastico, le attività di PCTO hanno previsto

- la formazione generale sulla sicurezza: tutti gli allievi delle Classi Terze hanno effettuato il corso-base sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (4 ore) mediante la piattaforma ministeriale dedicata prima di effettuare esperienze di PCTO all'esterno dell'Istituto;
- attività di orientamento;
- progetti di Istituto;
- progetti specifici degli Indirizzi di studio;
- *stage* all'esterno, presso strutture ospitanti, previa stipula della relativa Convenzione.

5. Valutazione degli apprendimenti

5.1 Criteri comuni

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre con la sua finalità formativa ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi (DPR 122 del 22/6/2009, Regolamento sulla valutazione). Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.

Il Collegio dei Docenti, in ottemperanza a tale norma, ha adottato modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio di libertà di insegnamento e ha stabilito che le verifiche intermedie, le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico siano coerenti con gli obiettivi previsti dal Piano triennale dell'offerta formativa.

5.2 Modalità

Il Collegio dei Docenti ha stabilito quanto segue:

- gli obiettivi analitici e i tipi di prove previste (scritte, orali e pratiche) nelle singole discipline sono stabiliti dai Dipartimenti disciplinari;
- la valutazione per obiettivi è integrata da un voto numerico, per ogni prova di verifica;



- la Scheda di valutazione che integra il Documento di valutazione esprime indicazioni sui livelli di apprendimento e sugli obiettivi e competenze trasversali raggiunti, al fine di meglio giustificare il voto numerico apposto sulla pagella; essa è compilata al termine degli scrutini del primo periodo didattico e finali;
- la compilazione di una lettera informativa segnala alle famiglie eventuali carenze nelle singole materie e indicazioni per il recupero *in itinere* e nel caso di sospensione di giudizio;
- la certificazione delle competenze raggiunte al termine del biennio è rilasciata su richiesta delle famiglie come previsto dal D.M. 22 agosto 2007, n. 139.

All'inizio dell'anno scolastico ogni insegnante chiarisce agli allievi gli obiettivi della propria disciplina e i criteri di valutazione adottati nelle singole prove scritte, orali e pratiche.

5.3 Criteri numerici

I voti, che vanno da uno a dieci (con possibilità di usare i "mezzi voti"), sono così attribuiti:

1	rifiuto da parte dell'allievo di rispondere alle domande, sia nelle verifiche scritte, sia in quelle orali
2	risultati quasi nulli
3	risultati estremamente insufficienti
4	gravemente insufficiente con numerose lacune
5	raggiungimento insufficiente degli obiettivi
6	livello minimo di sufficienza e raggiungimento accettabile degli obiettivi
7	piena sufficienza e soddisfacente raggiungimento degli obiettivi
8	risultati di livello medio-alto
9	risultati brillanti
10	pieno, completo e approfondito raggiungimento degli obiettivi valutati

Per l'Insegnamento della Religione Cattolica la valutazione resta espressa con un giudizio, come disciplinato dall' art. 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e sue modificazioni.

Sono stati, infine, adottati strumenti e modalità specifici, oltre a una griglia di valutazione dedicata, per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

5.4 Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di condotta, il Collegio dei Docenti ha adottato alcuni profili che corrispondono agli obiettivi non cognitivi della Scheda di valutazione adottata.

Le voci individuate nella tabella che segue sono quelle utilizzate dai Coordinatori di Classe per formulare la proposta del voto di condotta. Permettono di rilevare il comportamento scorretto e di comunicarlo con chiarezza al genitore che richieda precisa motivazione del voto assegnato e costituiscono altresì un'aggravante qualora si presentino in forma ricorrente all'interno di valutazioni globalmente positive.

Se, ad esempio, si ipotizza di attribuire ad un alunno il voto 9 di condotta corrispondente ad un comportamento globalmente corretto ed educato, puntuale nell'adempimento delle consegne ecc., l'individuazione di assenze evidentemente ripetute nello stesso giorno della settimana può costituire un'aggravante e dunque giustificare l'assegnazione del voto 8.



VOTO 10	Alunno corretto, responsabile, rispettoso dell'orario scolastico, puntuale nelle consegne, attento, partecipa in forma attiva e propositiva al dialogo educativo e/o in grado di interagire adeguatamente nelle dinamiche di classe, disponibile alla solidarietà all'interno del gruppo classe, disposto ad accogliere positivamente le sollecitazioni degli insegnanti.
VOTO 9	Alunno corretto, responsabile, rispettoso dell'orario scolastico, in genere puntuale nelle consegne, sostanzialmente attento, partecipa, anche se non sempre in forma attiva e propositiva, capace di autocorreggersi qualora il suo comportamento possa occasionalmente costituire fonte di disturbo.
VOTO 8	Alunno abbastanza corretto e responsabile, richiamato talvolta per la scarsa puntualità e/o la mancanza di attenzione, partecipa in forma abbastanza continuativa e comunque non propositiva o caotica. È in grado di autocorreggersi a seguito di richiami da parte del corpo docente in tempi brevi.
VOTO 7	Alunno poco corretto e non sempre responsabile, talvolta elemento di disturbo all'interno della classe, richiamato attraverso alcune note sul registro e sul diario, poco puntuale, spesso disattento, non sempre disponibile a modificare il proprio comportamento.
VOTO 6	Alunno piuttosto scorretto e irresponsabile, richiamato attraverso note sul registro e sul diario, spesso non rispettoso delle consegne, poco disponibile a modificare il proprio comportamento, spesso in ritardo, disattento, di disturbo all'interno del gruppo classe, oggetto di un'eventuale sanzione disciplinare.
VOTO 5	Alunno scorretto e irresponsabile, non rispettoso delle attrezzature scolastiche, spesso assente senza motivate giustificazioni, non rispettoso delle consegne, quasi sempre in ritardo, di costante disturbo all'interno del gruppo classe, oggetto di una seconda sanzione disciplinare (superiore ai tre giorni) attestante la non disponibilità a modificare il proprio comportamento.

5.5 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

Criteri di validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione dello studente, ai sensi della normativa vigente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono ammesse deroghe al tetto di assenze massime (25% dell'orario annuale) per ragioni esplicitamente motivate e documentate.

Il Collegio dei Docenti ha definito con propria delibera del 23 ottobre 2019 i criteri generali che legittimano i casi eccezionali, certi e documentati anche tramite autocertificazione, per la concessione di speciali deroghe al limite massimo di assenze tollerate, purché ciò non pregiudichi la possibilità del Consiglio di Classe di valutare l'allievo in tutte le discipline.

I casi eccezionali che giustificano il superamento del limite massimo delle ore di assenza comprendono

- gravi e documentati problemi di salute;
- gravi e documentati problemi di famiglia;
- problemi documentati legati all'utilizzo dei mezzi di trasporto che comportano regolari permessi di entrata posticipata o uscita anticipata;
- attività sportive o culturali e artistiche di alto livello documentate e certificate, che verranno valutate da una commissione formata dalla Dirigenza, dal Coordinatore di Classe e, a seconda delle necessità, da docenti di Scienze Motorie o Discipline artistiche;
- ricorrenze religiose contemplate nelle intese tra Stato italiano e confessioni religiose diverse da quella cattolica;



- assenze per motivi di lavoro documentati (percorsi di II livello dell'istruzione degli adulti).

Il superamento del limite massimo di assenze, se non riferite ai casi eccezionali previsti, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato (D. Lgs. n. 62/2017, art. 13, c. 2).

Sono ammessi all'Esame di Stato gli alunni che nello scrutinio finale conseguono una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi; nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame (D. Lgs. n. 62/2017, art. 13, c. 2d). Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un motivato giudizio iscritto a verbale (DPR 16-12-1985 n. 751 punto 2.7); il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un motivato giudizio iscritto a verbale (D. Lgs. 2017 n. 62/2017, art. 13, c. 2d).

Com'è noto, la partecipazione alle prove INVALSI 2023 costituisce requisito di accesso all'Esame di Stato.

5.6 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il Consiglio di Classe per ogni alunno determina la banda corrispondente alla media dei voti assegnati e deliberati in tutte le materie, a eccezione dell'IRC o della materia alternativa, secondo le tabelle ministeriali, e procede all'assegnazione del credito scolastico relativo a tale banda, considerando anche

- l'assiduità della frequenza alle lezioni
- l'impegno e l'interesse in classe
- l'impegno e l'interesse nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività proposte dall'Istituto
- il giudizio formulato dall'insegnante di religione cattolica per gli studenti che se ne avvalgono o dell'insegnante della materia alternativa per gli studenti che se ne avvalgono.

L'attribuzione del credito scolastico tiene conto anche del riconoscimento delle attività

- culturali
- linguistiche
- sociali
- sportive agonistiche
- professionali
- percorsi alternanza scuola-lavoro o stage organizzati dalla scuola.

6. Didattica Digitale Integrata dell'IIS "P. Martinetti" - Il Piano scolastico per la DDI, aggiornato al corrente anno scolastico

6.1 Impiego e organizzazione della Didattica Digitale Integrata

L'Istituto ha aggiornato per l'A.S. 2022/23 l'analogo documento relativo all'anno scolastico precedente e ha individuato i criteri e le modalità per progettare l'attività didattica in DDI a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo i più fragili, e definendone le modalità di realizzazione.

Considerata nel suo complesso, e non nel significato di mera fruizione delle lezioni a distanza, la DDI è intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento e modalità didattica complementare che integra



la tradizionale esperienza di scuola in presenza, ai fini del miglioramento e aggiornamento dell'offerta formativa.

Per l'A.S. 2022/23, per i corsi diurni, la didattica è stata posta come esclusivamente in presenza. Il cd. Vademecum del Ministero dell'Istruzione, pubblicato in avvio dell'anno scolastico, ha escluso l'impiego della DDI per gli studenti con positività accertata, dal momento che la normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che la prevedeva, ha cessato i propri effetti con la conclusione dell'A.S. 2021/2022.

Tuttavia, avvalendosi dell'autonomia didattica e organizzativa riconosciuta alle istituzioni scolastiche dal DPR 275/99, il Collegio dei Docenti ha deliberato (Delibera n. 4 del Collegio dei Docenti dell'1/09/2022) di continuare a prevedere l'utilizzo delle potenzialità didattiche della DDI, che negli anni scolastici precedenti ha permesso la continuità didattica per gli alunni in situazione di isolamento. Pertanto, eccezionalmente, e solo per gli studenti che si siano trovati, temporaneamente o permanentemente, in particolari condizioni di "fragilità" certificate e soggette a valutazione e autorizzazione del Dirigente Scolastico, o siano dovuti rimanere al proprio domicilio per confermata positività, è stata prevista anche nel corrente anno scolastico, per il tempo strettamente necessario, la possibilità di seguire le lezioni in *streaming* (previa valutazione medica delle condizioni di salute) mediante l'applicazione Meet, su richiesta della famiglia o dello studente se maggiorenne, in modo da fruire ugualmente dell'attività didattica e di ogni occasione di apprendimento e relazione. Di norma, non sono state effettuate prove di verifica in modalità a distanza.

Sono state altresì condotte, in modalità a distanza, alcune attività di approfondimento, consolidamento, recupero poste in essere dai docenti in orario extra-scolastico mediante le applicazioni della Google Classroom.

È stata mantenuta anche per il corrente anno scolastico la modulazione dell'orario già deliberata per le Classi 4S e 5S dei Percorsi di II livello dell'Istituto Tecnico per il Turismo, che consiste nella frequenza a settimane alterne, una settimana in presenza, una settimana a distanza, per il monte-ore del quadro orario previsto dalla normativa per l'Indirizzo.

Durante la settimana non in presenza, gli insegnanti hanno svolto lezioni interattive con l'applicazione Meet, in *streaming*, utilizzando in sincrono e/o caricando sulla piattaforma Classroom videoregistrazioni più compatte con i medesimi contenuti, correzioni degli esercizi, filmati sia autoprodotti sia reperiti sul web e ogni altro strumento utile alla didattica, secondo la peculiarità delle proprie discipline. Tale modalità risponde alle molteplici esigenze di carattere professionale e familiare manifestate dagli studenti adulti, che, con un orario interamente in presenza, rischiano di impedire una regolare frequenza e di compromettere quindi il successo formativo, favorendo la dispersione scolastica.

6.2 Gli strumenti utilizzati

L'Istituto ha continuato a impiegare per le attività didattiche e per tutte le altre procedure e azioni condotte in modalità a distanza la suite Google Workspace.

La piattaforma, la cui fruizione da parte degli studenti è stata normata da un apposito Regolamento, risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. Sul sito web dell'Istituto è pubblicata l'Informativa aggiornata redatta dal DPO di Istituto.

6.3 La tutela della riservatezza – Il Regolamento

Nell'esercizio della DDI, svolta nel rispetto dell'articolo 4 della Legge 20 maggio 1970, n. 300 in materia di controllo a distanza, è assicurata la riservatezza delle informazioni, dei dati personali, dell'identità personale con riferimento a utilizzo e custodia delle credenziali di accesso, divieto di condivisione delle stesse, divieto



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartineti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: ISMARTINETTILEDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

di far accedere alla piattaforma persone non autorizzate, protezione da malware e attacchi informatici, nonché comportamenti da adottare durante la DDI e conseguenze in caso di violazione di tali istruzioni.

Le famiglie e gli studenti hanno ricevuto comunicazione dell'Informativa privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) per il trattamento dei dati raccolti per l'attività in DDI, redatta dal DPO di Istituto in conformità con il documento congiunto MI-Garante privacy "Didattica digitale integrata e tutela della privacy: indicazioni generali", che integra l'Informativa di cui sopra.

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, è stato deliberato dal Consiglio di Istituto, già durante la sospensione delle attività didattiche in presenza nell'A.S. 2020/21, un apposito Regolamento per l'utilizzo della Google Suite for Education, redatto con la consulenza del DPO di Istituto, che ha integrato il Regolamento di Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (cd. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto, è stato previsto che qualsiasi forma di condivisione riguardi solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati, secondo il principio di minimizzazione e tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.

Nel Patto Educativo di Corresponsabilità, ugualmente aggiornato per l'A.S. 2022/23, è stata mantenuta l'apposita Appendice inerente ai reciproci impegni che la scuola, le famiglie e gli studenti sono stati tenuti ad assumere per una serena e proficua fruizione della Didattica Digitale Integrata.



Seconda parte

1. Presentazione dell'Indirizzo

Liceo scientifico (LI02). Il Liceo Scientifico offre le lezioni articolate in cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con sabato libero. Tale Corso rappresenta uno dei tradizionali canali di accesso a qualsiasi Facoltà universitaria e si rivolge a studenti che abbiano programmato un iter scolastico di lungo periodo. Il Piano di studi del Liceo scientifico si basa su un impianto didattico ampiamente consolidato nel quale le componenti scientifica e umanistica si confrontano in un equilibrio tale da consentire allo studente una formazione personale completa, permettendo ampie opportunità nella valutazione della scelta post diploma e nel superamento dei Test di ammissione. L'orientamento didattico tende a valorizzare le potenzialità dell'alunno guidandolo nell'acquisizione di solidi strumenti metodologici. Inoltre, esperienze in campo lavorativo attraverso attività di stage e tirocinio presso Enti pubblici e laboratori privati rappresentano la naturale continuità con il lavoro svolto in aula. L'offerta si arricchisce con un innovativo percorso interdisciplinare in cui la scena del crimine diventa il pretesto per analizzare il processo che sta alla base della metodologia dell'indagine logica e scientifica e il punto di partenza per approfondire con spirito critico il valore sociale della legge e le sue applicazioni. Il progetto mira ad attivare le competenze induttive e deduttive degli allievi nonché a metterne a frutto le conoscenze apprese nelle discipline di indirizzo in veri e propri contesti operativi (analisi di laboratorio, analisi di documenti e fonti iconografiche/letterarie).

Potenziamento sportivo. Il Liceo Scientifico con potenziamento Sportivo offre le lezioni articolate in cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con sabato libero. Il Piano di studi propone, mantenendo l'impianto disciplinare di base del Liceo Scientifico, la possibilità di "vivere lo sport", attraverso un approccio multidisciplinare e cooperativo, come un'esperienza altamente formativa e consapevole, collegata alla personale formazione scolastica degli studenti, che coniuga i valori dell'attività agonistica con una formazione culturale adeguata. Le attività di Pratica Sportiva tendono a diffondere la conoscenza di sport diversi, quali: sci, snowboard, canoa, vela, sub, skateboard, rafting, mountain bike, tiro con l'arco, pattinaggio su ghiaccio, tennis, rugby, softball, arrampicata, golf. Esse vengono svolte sia in orario curricolare con il supporto di esperti esterni sia organizzando nel corso dell'anno uscite di uno o più giorni a carattere sportivo, in montagna per gli sport invernali e al mare per quelli acquatici. Gli studenti partecipano a corsi specifici con funzioni tecniche e organizzative all'interno di Federazioni sportive (es. brevetto sub 1° livello). Intento prioritario è formare giovani in modo armonioso e completo, valorizzando corpo e mente. Competenze specifiche di indirizzo - applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico; - padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali; - utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; - utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana; utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.



2. Quadro orario

Liceo Scientifico di Ordinamento

Piano di studi	ORGANIZZAZIONE ORARIA				
	Moduli settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		Ultimo anno
Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Religione/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4+1*
Latino	3	3	3	3	3
Inglese	3	3+1	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2+1	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4+1	4+1	4+1
Fisica	2+1	2	3	3+1	3+1
Scienze	2	2	3	3	3+1*
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	28	28	31	33	33
Laboratorio di Indagine Metodologica e Scientifica	2	2	2	**	
Totale ore settimanali	30	30	33	33	33
Discipline per anno	12	12	12	11	11

*le lezioni si svolgono a periodi alterni
** le attività si concentrano in giornate tematiche



Liceo Scientifico con Potenziamento Sportivo

Piano di studi	ORGANIZZAZIONE ORARIA				
	Moduli settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		Ultimo anno
Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Religione/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4+1*
Latino	3	3	3	3	3
Inglese	3	3+1	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2+1	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4+1	4+1	4+1
Fisica	2+1	2	3	3+1	3+1
Scienze	2	2	3	3	3+1*
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	28	28	31	33	33
Pratica sportiva	2	2	2	**	
Totale ore settimanali	30	30	33	33	33
Discipline per anno	12	12	12	11	11

*le lezioni si svolgono a periodi alterni

** le attività si concentrano nelle uscite a carattere sportivo



3. Il Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE
IRC	Foti Francesca
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Ajmone Simona*
LINGUA E CULTURA LATINA	Ajmone Simona
INGLESE	Serafino Daniela
STORIA	Neirotti Daniela
FILOSOFIA	Neirotti Daniela
MATEMATICA	Bellis Maria Maddalena
FISICA	Savino Chiara
SCIENZE	Chiantaretto Paola
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Barberis Melania
SCIENZE MOTORIE	Biava Gianluca
EDUCAZIONE CIVICA	Ajmone Simona

*Coordinatore di Classe e Coordinatore di Ed. Civica

Caluso, 15 maggio 2023

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Katia Milano



4. Storia della classe

4.1 Docenti

DISCIPLINA	DOCENTI		
	3 ^a	4 ^a	5 ^a
IRC	Foti Francesca	Foti Francesca	Foti Francesca
ITALIANO	Ajmone Simona	Ajmone Simona	Ajmone Simona
LINGUA E CULTURA LATINA	Ajmone Simona	Ajmone Simona	Ajmone Simona
INGLESE	Anzellotti Alisia, Barbieri Massimo	Serafino Daniela	Serafino Daniela
STORIA	Neirotti Daniela	Neirotti Daniela	Neirotti Daniela
FILOSOFIA	Neirotti Daniela	Neirotti Daniela	Neirotti Daniela
MATEMATICA	Bellis Maria Maddalena	Bellis Maria Maddalena	Bellis Maria Maddalena
FISICA	Savino Chiara	Savino Chiara	Savino Chiara
SCIENZE	Chiantaretto Paola	Chiantaretto Paola	Chiantaretto Paola
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Lipani Kati Maria	Lipani Kati Maria	Barberis Melania
SCIENZE MOTORIE	Biava Gianluca	Biava Gianluca	Biava Gianluca
PRATICA SPORTIVA	Romanutti Cristiana	Biava Gianluca	
LABORATORIO DI FILOSOFIA	Neirotti Daniela		
LABORATORIO DI SCIENZE	Chiantaretto Paola		
EDUCAZIONE CIVICA	Ajmone Simona	Ajmone Simona	Ajmone Simona



4.2 Studenti

CLASSE 5 E

A.S. 2022/23

ALLIEVI	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altra scuola	Totale	Ammessi	Non ammessi	Ritirati/Trasferiti	
					Con sospensione			
3 E A.S. 2020/21	23	-	1	24	21	2	3	1
4 E A.S. 2021/22	20	1	1	22	22	4	-	1
5 E A.S. 2022/23	22	-	-	22				



5. Profilo della Classe

Le dinamiche di classe

La classe 5E, articolata nelle due componenti di ordinamento e con potenziamento sportivo, all'inizio del quinquennio appariva poco coesa, non solo per una fisiologica differenza di interessi fra le due parti, ma anche per la presenza di una certa tensione fra le medesime. Tuttavia, nel corso degli anni il gruppo si è amalgamato progressivamente, fino a diventare omogeneo e compatto, nonostante le limitazioni imposte dalla didattica a distanza, che ha pesantemente influenzato le dinamiche interne, a partire dal lockdown del 2020 fino ad arrivare alla frequenza in presenza a gruppi alterni per l'intero A.S. 2020/21. Attualmente i ragazzi collaborano in modo efficace, appaiono uniti e affiatati e riescono a gestire in modo autonomo le attività collettive che vengono proposte, organizzandosi in modo quasi sempre ottimale.

La disciplina

Un'analogia evoluzione si è verificata nell'ambito della disciplina: la classe, molto numerosa nel Biennio, soprattutto in Prima, pur nel complesso educata e rispettosa nei confronti dei docenti, a causa di una vivacità non ancora incanalata in una forma sempre costruttiva e propositiva, ha richiesto talora il ricorso a note disciplinari a carico degli allievi più esuberanti; peraltro non è mai stato necessario infliggere sanzioni più severe. Con il passare del tempo gli studenti nel complesso sono diventati più tranquilli, rispettosi delle regole e responsabili, sia in classe sia durante le uscite didattiche e durante l'unico viaggio d'istruzione che è stato possibile organizzare per tutta la classe, svoltosi nel corrente anno scolastico.

La partecipazione al dialogo educativo

Per quanto riguarda il dialogo educativo, la classe si distingue nel corso del Triennio per la forte motivazione e la vivace partecipazione all'attività didattica da parte di un gruppo consistente di allievi, i quali si lasciano coinvolgere manifestando curiosità, interesse, persino entusiasmo per le proposte educative, seguendo talvolta anche iniziative extracurricolari a libera adesione. Un minore numero di allievi, più silenziosi e apparentemente più passivi, seguono comunque quasi tutti con attenzione le lezioni, prendono appunti e dimostrano di stare al passo con i primi. Solo pochissimi alunni appaiono distratti e poco interessati alla vita di classe.

Lo studio a casa

Gli allievi si impegnano anche a casa, un gruppetto svolge i compiti assegnati e studia di volta in volta, anche se il grosso del lavoro è svolto da molti a ridosso delle verifiche. In qualche caso lo studio appare un po' mnemonico e finalizzato al voto più che derivante da un interesse genuino, tuttavia la maggior parte degli studenti dimostra anche in questo ambito una buona motivazione interna, che non esclude naturalmente una certa ambizione ad una performance soddisfacente e una sana emulazione.

I risultati

I risultati rispecchiano l'atteggiamento generale manifestato a lezione e a casa: un gruppo numeroso, dotato di buone potenzialità, raggiunge risultati dal più che discreto al buono con punte di ottimo in quasi tutte le discipline, dimostrando di aver acquisito consapevolezza e senso critico, di saper utilizzare con proprietà il lessico specifico delle singole materie, creare collegamenti tra le diverse discipline, operare confronti, argomentare, esporre i contenuti con chiarezza ed efficacia, rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite; alcuni studenti, un po' più deboli, con un metodo di studio meno efficace e/o un po' meno studiosi, si attestano, in parte guidati, sul livello della sufficienza piena o del discreto; pochissimi, più a causa di una maggiore fragilità e di lacune pregresse che di un impegno carente, faticano a raggiungere gli obiettivi minimi



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: ISMARTINETTILEDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

previsti dalle diverse materie, dimostrando comunque tenacia nello sforzo di recuperare e di non rimanere indietro rispetto ai compagni.

Il clima in classe

Per finire, dal punto di vista emotivo-relazionale, in classe si respira un'atmosfera serena e distesa, gli allievi sanno lavorare con serietà ma anche scherzare al momento giusto, non solo hanno imparato a confrontarsi assertivamente con i pari e con gli adulti, a gestire la tensione legata alle prove di verifica, ad affrontare con umiltà e coraggio le sfide poste in atto dal contesto educativo, ma si sono sempre dimostrati accoglienti verso i nuovi compagni, animati da spirito di solidarietà e grande sensibilità ai problemi altrui, nonché dotati di forte empatia: qualità che, insieme alla vivacità intellettuale, hanno reso il nostro lavoro quasi sempre agevole e piacevole.



6. Attività e Progetti

6.1 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

Ogni studente ha scelto un'attività da presentare in sede di esame indirizzandosi a quelle proposte a livello di Istituto oppure svolgendo un percorso personale di tirocinio, come illustrato nella tabella seguente:

- Progetto IMUN e MUNER con United Network Italia
- Esperienza in Charity Shop (Londra)
- Laboratorio teatrale Martinetti
- Esperienza presso canottieri Candia
- Stage presso Casa di Cura "Mons. Luigi Novarese"
- Stage presso Oasi degli Animali di San Sebastiano
- Acquisizione di Soft Skills
- Masterclass in particle therapy
- Stage presso Politecnico di Torino sull'ingegneria dei materiali
- Stage presso Università di Fisica di Torino sull'elettromagnetismo
- Stage presso Università di Fisica di Torino sulla spettrologia
- Stage al Comune di Candia
- Stage alla scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice di Oglianico
- Progetto "Biblioteca di Caluso"
- Stage nell'ambulatorio veterinario del Dott. Cedrino
- Stage presso lo studio veterinario della Dott.ssa Laura Berger
- Stage presso la piscina di Arè
- Progetto "Sulle orme di Martinetti"
- Stage presso ITS Biotecnologie di Colletterto Giacosa
- Progetto Asse 4



6.2 Attività e Progetti afferenti al Curricolo di Educazione Civica

<p>Attività / Progetti di classe e di Istituto</p>	<p>CITTADINANZA ATTIVA:</p> <p>Per la pace perpetua: dalla teoria filosofica alla prassi (ONU e UE) La Costituzione Italiana: contesto storico e principi fondamentali Spettacolo su Matteotti</p> <p>ETICA DELL'ALTRO:</p> <p>I diritti delle donne nella letteratura</p> <p>SVILUPPO SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIVILE:</p> <p>Il paesaggio Le biotecnologie L'elettrosmog</p>
---	--



6.3 Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa

In aggiunta alle attività che rientrano nell'Educazione Civica:

Tutta la classe	Gruppi di studenti	Gruppo Sportivo	Gruppo di Ordinamento
Incontro sulla bioetica con Amnesty international Incontro sulla sindone Spettacolo su "Animal farm" Incontro con AVIS e autoemoteca Attività di guida sicura Visita al CERN Visita al LENA (museo e reattore) Viaggio di istruzione a Ventotene Spettacolo performance "Andante" al parco Spurgazzi	Attività di prevenzione con LILT e Lion's club Math 2021 Corso sull'uso del defibrillatore Laboratorio teatrale Olimpiadi di Italiano Olimpiadi di Fisica Attività di letture manzoniane	Rafting Canoa Sci/snowboard Skateboard Softball Arrampicata Golf	Uscita con guide CAI Visita al Museo Lombroso Uscita a Torre Canavese (documentazione fotografica del patrimonio di arte contemporanea a cielo aperto)



6.4 Percorsi CLIL

Secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, durante l'ultimo anno di corso è stato attivato il percorso CLIL che ha coinvolto due moduli di Storia. In relazione a tali moduli le attività proposte, prevalentemente in cooperative learning, sono state le seguenti:

- Lead-in: attività lessicale di matching per verificare e/o ampliare i prerequisiti disciplinari e linguistici
- Reading and listening: ascolto di video in lingua inglese e lettura di testi con domande di comprensione
- Practice: attività di rinforzo con esercizi di comprensione del testo/video e di consolidamento/ampliamento lessicale.

MODULI SVOLTI IN MODALITA' CLIL:

1. KEY WORDS TO WWI

- Censorship
- Espionage
- Women
- Propaganda

2. L'AMERICA DEGLI ANNI TRENTA

- Economic and social transformations between the two World Wars
- The Great Depression
- The New Deal



7. Certificazioni internazionali delle Lingue

Durante il secondo biennio e l'ultimo anno alcuni allievi hanno conseguito le seguenti Certificazioni internazionali:

CERTIFICAZIONE	NUMERO ALLIEVI
PET B1 (<i>Pass</i>)	
PET B1 (<i>Pass with merit</i>)	
FIRST Certificate B2	
CAE C1	
DELFB1	1
IELTS	1



8. Nodi concettuali

Il Consiglio di Classe, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in merito alla conduzione del colloquio dell'Esame di Stato (O.M. n. 45 del 9/03/2023, art. 22, c. 5), seguendo le indicazioni del Collegio dei Docenti e basandosi sui Programmi svolti nelle varie discipline del Piano di studi, ha formulato le seguenti proposte in merito ai nodi concettuali trasversali e ai nodi concettuali disciplinari.

Tabella dei nodi concettuali trasversali

NODI CONCETTUALI TRASVERSALI	DISCIPLINE COINVOLTE
RAPPRESENTAZIONE DEL LAVORO/DELLE CLASSI SOCIALI PIU' UMILI	Italiano - Latino - Filosofia - Storia - Storia dell'Arte - Inglese
PROGRESSO TECNOLOGICO E CREATIVITA'	Filosofia - Storia - Storia dell'arte - Matematica - Fisica - Scienze
IL DISAGIO ESISTENZIALE	Italiano - Latino - Filosofia - Storia - Storia dell'arte - Inglese
IL CONCETTO DI NATURA	Italiano - Latino - Filosofia - Storia dell'arte - Scienze - Fisica - Inglese
LA PERCEZIONE DELLO SPAZIO E DEL TEMPO	Italiano - Latino - Filosofia - Storia dell'arte - Matematica - Scienze - Fisica - Inglese
IL SUPERAMENTO DEL LIMITE	Italiano - Latino - Filosofia - Storia dell'arte - Matematica - Scienze - Fisica - Inglese
VARIABILITÀ E CASO	Italiano - Latino - Storia - Matematica - Scienze - Fisica
ASTRATTO E CONCRETO	Filosofia - Italiano - Storia dell'arte - Matematica - Scienze - Fisica
LA CRISI DELLE CERTEZZE	Italiano - Latino - Filosofia - Storia - Storia dell'arte - Scienze - Fisica - Inglese
LA VERITÀ STA NEL LIMITE	Storia dell'arte - Matematica - Scienze - Fisica
INFINITO E INFINITI	Italiano - Filosofia - Storia dell'arte - Matematica - Fisica
LA FIGURA DELLA DONNA	Italiano - Latino - Storia dell'arte - Scienze - Inglese
LA MEMORIA	Italiano - Filosofia - Storia - Storia dell'arte - Matematica - Scienze
LA FOLLIA	Italiano - Filosofia - Storia - Storia dell'arte
LA GUERRA	Italiano - Latino - Storia - Filosofia - Inglese - Storia dell'Arte - Fisica



9. Relazioni finali e Programmi svolti per le singole discipline (con indicazione, per le discipline coinvolte, degli Obiettivi Specifici di Apprendimento ovvero dei Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica)

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA:

Docente: Prof.ssa Simona Ajmone

Libro di testo: C. Giunta, "Cuori intelligenti", edizione blu, volumi 3 a e 3 b, ed. Dea Scuola

Presentazione classe:

Ho seguito la classe per tutto il quinquennio e, oltre all'evoluzione per la quale rimando al profilo della classe, ho potuto constatare i notevoli cambiamenti del gruppo nel corso degli anni per quanto attiene al rapporto con la materia: in Prima, anno in cui si costruiscono gli strumenti base del lavoro, gli allievi mostravano un interesse superficiale, che si traduceva anche nella vivacità poco disciplinata della classe; a partire dalla Seconda, anche in seguito alla selezione operata alla fine dell'anno precedente, gli studenti hanno iniziato a manifestare un maggiore coinvolgimento nel lavoro svolto. Il lockdown e l'attivazione della didattica a distanza hanno segnato una sorta di spartiacque: in questa occasione gli alunni hanno dato prova di maturità e senso di responsabilità, segnalandosi per una serietà del lavoro e un rispetto degli impegni che hanno mantenuto anche dopo il ritorno alla normalità, avvenuto solo nel 2021/22 in quanto in Terza le due parti della classe hanno sempre frequentato in presenza a settimane alterne. Con l'introduzione dello studio della Letteratura la motivazione è aumentata, ma gli allievi si sono trovati a dover gestire il lavoro in condizioni di disagio e con inevitabili perdite di tempo (sono raddoppiati, ad esempio, i tempi dedicati allo svolgimento e alla correzione delle verifiche). Nel frattempo la classe ha iniziato anche a familiarizzarsi, con difficoltà lievemente maggiori rispetto a quelle manifestate nell'apprendimento della Letteratura, con prove analoghe a quelle dell'Esame di Stato, ma si sono anche cimentati con tipologie testuali più libere, attraverso la partecipazione ad un corso di scrittura creativa. In Quarta e in Quinta le lezioni sono sempre state seguite con attenzione e vivace partecipazione, l'impegno profuso è stato costante, anche se non sempre c'è stata puntualità riguardo al lavoro da svolgere a casa, lo studio è stato condotto con serietà e in modo approfondito.

Finalità e obiettivi specifici

- Padroneggiare la lingua italiana sia orale, sia scritta in tutti i suoi aspetti da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più complessi (sintassi complessa, lessico vario e specifico), modulandoli a seconda dei contesti e scopi comunicativi.
- Essere in grado di leggere e interpretare i contenuti delle diverse forme di comunicazione, saper collegare i testi letterari con testi di altro tipo, cogliendo, di questi ultimi, i tratti specifici (nella prosa saggistica, per esempio, evidenziare le tecniche dell'argomentazione).
- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta una sempre maggiore autonomia nella ricerca e nell'approfondimento delle informazioni.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria attraverso lo studio delle opere degli autori e delle correnti di pensiero più significative, per confrontarle con altre tradizioni e culture.



In continuità con le competenze individuate nel biennio, si individuano i seguenti ambiti:

Comprensione

- Saper decodificare con precisione le consegne e rispondere in modo pertinente.
- Saper prendere appunti da lezioni frontali e da testi scritti. - Saper comprendere il senso globale di un testo, individuandone l'organizzazione interna attraverso la percezione delle relazioni di base tra gli enunciati. - Saper ricavare informazioni da un testo, attraverso l'analisi e la selezione dei suoi elementi costitutivi.
- Saper comprendere analiticamente un testo, mettendo in relazione contenuto e forma.

Produzione

- Saper impostare in modo organico e coerente i contenuti ed il proprio pensiero nell'organizzazione di un testo argomentativo/espositivo, di un'analisi testuale attraverso un corretto impiego del mezzo linguistico.
- Saper impostare in modo organico e coerente i contenuti ed il proprio pensiero nell'organizzazione di un'interrogazione orale attraverso un corretto impiego del mezzo linguistico.
- Avere consapevolezza delle varietà funzionali del linguaggio e sapere, quindi, utilizzare la lingua in contesti differenziati, con adeguamento di lessico e registro alla situazione comunicativa.

Elaborazione

- Saper organizzare uno schema concettuale di un testo letterario, di un saggio critico, di un articolo giornalistico.
- Saper mettere in relazione fatti culturali di epoche diverse
- Saper cogliere i nessi tra il documento letterario e il contesto storico sociale in cui è prodotto.
- Saper analizzare il testo letterario nella sua specificità mediante:

- a) approccio all'analisi stilistico-retorica
- b) analisi del piano tematico-concettuale
- c) relazione tra testo e poetica dell'autore.

2. Metodologia

È stato privilegiato, in linea di massima, il metodo induttivo: dal testo al contesto, si sono previste sempre lezioni frontali di introduzione al periodo o di collegamento. Lo svolgimento del programma è stato attuato inizialmente mediante la lettura in classe di testi originali e l'analisi, a diversi livelli, degli stessi. Si è richiesto progressivamente agli studenti di leggere autonomamente i testi e di attivare le abilità di analisi acquisite. Per gli autori sono state prese in considerazione la vita, la poetica, le opere (scelta di testi).

Per ogni modulo sono stati esaminati testi e brani critici inerenti alle specifiche competenze.

Strumenti

1. Manuale in adozione;
2. PC e LIM
3. materiale aggiuntivo su Classroom



3. Verifiche e valutazioni

Orali: monitoraggi giornalieri, per consentire un controllo sistematico della conoscenza degli argomenti trattati, interrogazione finale per verificare il livello di comprensione e di elaborazione, la conoscenza degli argomenti affrontati durante l'anno e le capacità espositive.

Scritte: analisi del testo, analisi e produzione di testi argomentativi, temi.
La sufficienza è stata attribuita in base ai criteri contenuti nel PTOF.

Modalità di recupero: non ci sono stati allievi col debito relativo al primo periodo di Italiano

Risultati finali:

A consuntivo si può dire che la classe in media ha acquisito un adeguato metodo di lavoro, una buona autonomia, capacità di istituire collegamenti e un discreto senso critico, conseguendo risultati quasi buoni nello studio della Letteratura e abilità discrete nella produzione testuale. Permangono difficoltà soprattutto in relazione ad analisi e produzione del testo argomentativo. Al momento attuale si registrano tre sufficienze, cinque valutazioni discrete, dodici buone, due ottime, per una media di più che discreto. Per quanto riguarda i lavori svolti per Educazione Civica, le valutazioni sono state tutte molto elevate.

PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO

Argomenti svolti (I titoli dei brani letti sono quelli riportati sul testo in adozione):

C. Baudelaire: da "I fiori del male": Corrispondenze, Spleen IV, L'albatro (online), A una passante da "Lo spleen di Parigi": Perdita d'aureola (integrazione)

La Scapigliatura

E. Praga: da "Penombre": Preludio

I.U. Tarchetti: da "Fosca": Il rischio del contagio

C. Boito: da "Senso": Tra vendetta e desiderio

Il Naturalismo

E. Zola

da "Il romanzo sperimentale": Prefazione (integrazione); Come si scrive un romanzo sperimentale

da "L'ammazzatoio": Come funziona un romanzo naturalista?

Il Verismo

G. Verga

da "Vita dei campi": Fantasticheria: L'ideale dell'ostrica; Rosso Malpelo; La lupa; Lettera a Salvatore Farina;

da "I Malavoglia": Uno studio sincero e passionato; Padron 'Ntoni e la saggezza popolare; L'affare dei lupini; L'addio di 'Ntoni

da "Novelle rusticane": La roba

da "Mastro-don Gesualdo": Una giornata tipo; Cattivi presagi. Gesualdo ha fatto un patto col diavolo?; Splendore della ricchezza e fragilità dei corpi; Gesualdo muore da "vinto"



Il Decadentismo

La poesia del Decadentismo

Rimbaud: cenni a La lettera del veggente; da "Poesie": Vocali

P. Verlaine: da "Romanze senza parole": Arte poetica

G. Pascoli

Da "Myricae": Arano; Lavandare; X agosto; Novembre; Temporale; L'assiuolo (integrazione)

Da "Poemetti": Digitale purpurea; L'aquilone

Da "Canti di Castelvecchio": Nebbia; Il gelsomino notturno (online)

Da "Il fanciullino": Una dichiarazione di poetica

Il romanzo del Decadentismo

J.K. Huysmans: da "Controcorrente": Il triste destino di una tartaruga"

O. Wilde: da "Il ritratto di Dorian Gray": Come si comporta un vero dandy

G d'Annunzio

Dagli scritti giornalistici: Il primo concerto

Da "Il piacere": Tutto impregnato d'arte

Cenni ai romanzi del superuomo

Da "Alcyone": La sera fiesolana; La pioggia nel pineto; L'onda

Cenni alla letteratura per l'infanzia: Pinocchio, cuore e Sandokan

Cenni a M. Proust: da "La ricerca del tempo perduto": Il ricordo e la memoria involontaria

Cenni a F. Kafka: da "La metamorfosi": Un uomo deve poter dormire

L. Pirandello

Il saggio sull'umorismo

Da "Novelle per un anno": Certi obblighi; Il treno ha fischiato; La trappola (integrazione)

Da "Il fu Mattia Pascal": Adriano Meis entra in scena"; Uno strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia (integrazione); L'ombra di Adriano Meis

Da "Uno, nessuno e centomila": Tutta colpa del naso; La vita non conclude

Da "Il giuoco delle parti": La fine del gioco

Da "Così è (se vi pare)": L'enigma della signora Ponza

Da "Sei personaggi in cerca d'autore": L'apparizione dei personaggi

Italo Svevo

Da "Una vita": Lettera alla madre; Le ali del gabbiano (integrazione)

Da "Senilità": Emilio e Angiolina

Da "La coscienza di Zeno": Prefazione; L'origine del vizio; Muoio!; Zeno, il Veronal e il funerale sbagliato;

Psico-analisi; La profezia di un'apocalisse cosmica (integrazione)

Il Crepuscolarismo

Cenni a Desolazione del povero poeta sentimentale di S. Corazzini e ad A Cesena di M. Moretti (online)

G. Gozzano: da "I colloqui": Invernale; La signorina Felicita ovvero la felicità



Il Futurismo

Cenni al Manifesto del Futurismo e al Manifesto della letteratura futurista di Marinetti (online)

Da “Zang TumbTumb”: Una cartolina da Adrianopoli bombardata

G. Ungaretti

Da “L’allegria”: Il porto sepolto (online); Veglia; Fratelli; I fiumi; San Martino del Carso; Mattina; Soldati

Da “Sentimento del tempo”: L’isola

Da “Il dolore”: Tutto ho perduto

E. Montale

Da “Ossi di seppia”: I limoni; Merigiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato; Non chiederci la parola; Cigola la carrucola del pozzo (online); Forse un mattino andando in un’aria di vetro (integrazione); Casa sul mare

Da “Le occasioni”: La casa dei doganieri

Da “La bufera e altro”: L’anguilla (integrazione)

Da “Satura”: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

Sono stati inoltre letti e analizzati i canti I, III, VI, XI, XVII del Paradiso di Dante

È stata infine affrontata la lettura integrale di:

L. Pirandello: “Il fu Mattia Pascal”

I. Svevo: “La coscienza di Zeno”

Educazione civica

Per quanto riguarda l’Educazione Civica, nel cui ambito è stata posta particolare attenzione alla figura femminile nella letteratura, è stata inoltre proposta, nel primo periodo, la lettura integrale con analisi di “Casa di bambola” di H. Ibsen, seguita dalla visione di una versione televisiva della rappresentazione teatrale; nel secondo periodo i ragazzi hanno svolto degli approfondimenti basati su “Femminilità e femminismo nelle scrittrici italiane del Novecento” di Lucilla Sergiacomo.

Infine, i ragazzi hanno assistito allo spettacolo teatrale “Andante”.



RELAZIONE FINALE DI LINGUA E CULTURA LATINA

Docente: Prof.ssa Simona Ajmone

Libro di testo: G. Garbarino, L. Pasquariello: "Dulce ridentem", vol.3, ed. Paravia

Presentazione classe:

Ho seguito la classe fin dalla Prima e in questo arco di tempo ho potuto seguire l'evoluzione del gruppo (per la quale rimando anche alla relazione di Italiano). Il rapporto degli studenti con il Latino è sempre stato più problematico di quello con l'Italiano: le lezioni sulla lingua al Biennio erano seguite con attenzione da un gruppo minoritario e la resa nelle verifiche di traduzione era mediamente piuttosto scarsa, sia per l'atteggiamento di disinteresse verso la disciplina sia per la presenza di lacune nei prerequisiti, che è stato possibile colmare solo in parte, anche a causa del lockdown, con la conseguente riduzione delle ore dedicate allo studio della grammatica. Nel Triennio la motivazione è decisamente migliorata grazie all'introduzione della letteratura, che ha coinvolto la maggior parte della classe. L'interesse per gli autori in lingua è sicuramente rimasto limitato a causa delle carenze linguistiche, ma è nettamente aumentato l'impegno, anche se si è trattato di uno sforzo più mnemonico che logico, con un ridotto contributo critico da parte degli allievi. La traduzione è il vero punto debole della classe: non solo è un esercizio ben poco amato, ma, nonostante la valutazione si sia basata principalmente sulla comprensione globale del testo, e siano state di volta in volta date indicazioni puntuali sui contenuti presenti nelle verifiche, le scarse competenze e i conseguenti risultati deludenti hanno creato una frustrazione che certamente ha ostacolato un approccio sereno con la materia. Di conseguenza, oltre a consentire con un orale sulla grammatica il parziale recupero delle insufficienze della versione, e pur non tralasciando mai il lavoro sul testo in lingua, si è privilegiata la parte in traduzione, anche per non demotivare gli allievi allo studio della materia.

Finalità e obiettivi specifici

Lo studio del Latino contribuisce a fondare la consapevolezza delle origini del nostro universo culturale, e quindi a scoprire l'apporto che la lingua e la civiltà latina hanno arrecato alla formazione della cultura europea; esso inoltre favorisce l'educazione linguistica, rafforzando - con la comprensione dell'evoluzione che si è compiuta dal latino all'italiano- la competenza nella lingua madre.

Accanto a questi obiettivi generali, le finalità dell'insegnamento della materia nel triennio sono individuate nei seguenti punti:

- Approfondimento e perfezionamento della preparazione linguistica attraverso la ripresa ed il completamento dello studio della sintassi, l'arricchimento del lessico e l'affinamento delle capacità interpretative sulla base di testi d'autore.
- Conoscenza del mondo e dei valori della civiltà latina che trovano espressione nella storia letteraria, ricordando che studiare storia della letteratura significa dare uno sfondo e un contesto preciso alla voce degli autori e richiamare, inoltre, a collegamenti con l'italiano.
- Valorizzazione delle affinità tra gli autori della tradizione latina - e del mondo classico in generale- e gli autori moderni.
- Fornire una visione d'insieme, anche puramente informativa, del patrimonio letterario latino.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTILEDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

- Offrire i principali strumenti interpretativi e critici che consentano di colmare la distanza fra “Noi” e “Loro”.
- Rendere gli allievi consapevoli della permanenza di forme e strutture (generi letterari, topoi, convenzioni...) della letteratura latina nella civiltà europea.
- Guidare gli allievi alla lettura (anche in traduzione) di alcuni autori, per così dire, irrinunciabili sia per la loro importanza intrinseca, sia per la loro forza di permanenza nella storia della cultura europea.

Obiettivi minimi

- Padroneggiare, seppur con qualche incertezza, i contenuti grammaticali della lingua latina oggetto di studio nel biennio e nel corso del triennio.
- Comprendere a grandi linee un testo latino, individuando al suo interno le diverse parti del discorso nelle loro connessioni, e identificando gli aspetti morfologici e sintattici di maggior rilievo.
- Operare dei confronti pertinenti tra il sistema linguistico latino e quello italiano.
- Consultare proficuamente il vocabolario di latino.
- Esporre con chiarezza e proprietà di linguaggio i principali argomenti della storia della letteratura.
- Orientarsi nell'analisi e nella traduzione di un passo di autori.
- Comprendere nelle linee generali il contenuto e le problematiche connesse ai testi presi in esame.

Metodi e strumenti didattici

- lo svolgimento del programma è stato distribuito in maniera equilibrata nel corso dell'anno scolastico onde evitare eccessivi carichi di lavoro e concedere opportuni tempi di recupero e chiarimento agli studenti;
- le singole unità didattiche sono state esposte tramite lezioni frontali dialogate per raggiungere meglio l'obiettivo del rigore espositivo, del corretto uso del simbolismo quale specifico mezzo del linguaggio scientifico;
- quanto spiegato in classe è stato poi rinforzato dal lavoro a casa, sugli appunti, sul testo, con, talora, adeguati esercizi;
- si sono poi affiancati al libro di testo altri brani su Classroom preparati dalla docente.

La docente ha avuto cura di predisporre il suo itinerario didattico in modo da mettere in luce analogie e connessioni tra argomenti appartenenti a temi diversi allo scopo di realizzarne l'integrazione e di facilitarne la comprensione da parte degli allievi.

Ove necessario ha apportato modifiche e correzioni all'attività didattica in base ai feed-back ottenuti in itinere che hanno tenuto conto delle specifiche esigenze della classe.

- Letteratura: lezione frontale di presentazione dell'argomento ed analisi dei testi; a casa, studio sul manuale e sugli appunti e, talora, completamento dell'analisi testuale tramite esercizi.
- Autori: lettura e traduzione collettiva in classe, con individuazione degli elementi caratterizzanti (strutture grammaticali, lessico, stile); a casa, revisione degli argomenti e completamento dell'analisi dei brani (paradigmi, complementi, particolarità, ecc.).

Le modalità di lavoro che si sono utilizzate sono:

- ✓ lezione frontale
- ✓ lezione interattiva
- ✓ attività di laboratorio di traduzione
- ✓ attività di consolidamento attraverso il ripasso di argomenti affrontati



Gli strumenti di lavoro sono:

- ✓ libro di testo
- ✓ testi su Classroom
- ✓ sussidi informatici (PC, LIM)

In particolare, per l'attività di recupero sono previsti:

- ✓ lavoro di approfondimento su un autore.

Criteri di valutazione e verifica

La valutazione è un processo che tiene conto di tutti gli obiettivi presenti nella programmazione di dipartimento. In relazione agli obiettivi enunciati per i singoli argomenti, si sono valutati positivamente:

- l'impegno e l'interesse dimostrati;
- l'applicazione costante;
- l'atteggiamento intellettualmente curioso e attivamente partecipe al lavoro scolastico;
- il miglioramento mostrato dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.

Elemento essenziale è stato il controllo del raggiungimento degli obiettivi prefissati in relazione ai contenuti proposti.

Allo scopo di garantire un controllo più puntuale e completo dei livelli di apprendimento È stato diversificato il carattere delle prove di verifica, prevedendo prove di diverso tipo e di diversa durata in relazione alla complessità degli obiettivi e all'articolazione dei contenuti.

Sono stati previsti perciò verifiche di comprensione e analisi del testo, monitoraggi orali quotidiani, interrogazione finale su tutto il programma.

Per quanto riguarda le prove scritte, nell'attribuzione del voto si è tenuto conto principalmente della comprensione generale del testo, in misura molto minore • della traduzione corretta delle strutture morfosintattiche (concordanze, declinazioni, forme verbali, subordinate, costrutti tipici del latino);

- della scelta appropriata dei singoli termini;
- della capacità di distinguere i costrutti propri delle due lingue e di elaborare in modo personale una versione italiana dotata di proprietà linguistica.

Sono state generalmente fornite indicazioni puntuali sugli argomenti presenti nella versione.

Per quanto riguarda la valutazione orale e le prove scritte di letteratura e autori, abbiamo proceduto nel modo seguente:

- analisi testuale di brani in traduzione; quando possibile collegamenti e confronti tra autori, testi e tematiche; domande di tipo informativo;
- comprensione e analisi testuale dei brani in latino di autori (lettura e traduzione dei testi; individuazione delle regole grammaticali e degli elementi notevoli di carattere lessicale, sintattico, stilistico; richiesta di collegamenti e confronti).

La sufficienza è stata attribuita in base ai criteri contenuti nel PTOF.

Modalità di recupero

L'unico allievo che ha riportato il debito nel primo periodo lo ha colmato attraverso lo svolgimento di un lavoro sulle competenze assegnato per casa.



Le insufficienze relative allo scritto (versione) sono state, su base volontaria, recuperate con interrogazioni orali sulla grammatica.

Risultati finali:

La classe ha raggiunto al momento attuale risultati quasi discreti, probabilmente destinati a migliorare nell'ultimo scorcio dell'anno, in quanto la parte di lingua è quasi conclusa. Nel dettaglio, è presente una valutazione gravemente insufficiente, due quasi sufficienti, tre sufficienti, undici discrete, cinque buone. Il risultato più apprezzabile però è il raggiungimento di un atteggiamento serio e consapevole da parte degli allievi, che puntano al massimo risultato nello studio della letteratura per compensare le carenze linguistiche. Per quanto riguarda l'Educazione Civica, è stata posta attenzione alle due tematiche della figura femminile e del rapporto tra intellettuali e potere. Non sono state svolte verifiche specifiche.

PROGRAMMA SVOLTO DI LATINO

Argomenti svolti (i titoli dei brani fanno riferimento al testo in adozione)

Fedro

Da "Fabulae":

lettura di: prologo, Appendix Perottina 15: La vedova e il soldato; I,7: Il lupo e l'agnello;

III,7: Il lupo magro e il cane grasso

Seneca

Dialoghi

Da "Consolatio ad Helviam matrem": Seneca conforta la propria madre

Da "De brevitae vitae":

Lettura di: La galleria degli occupati

Traduzione di I, 1-4: La vita è davvero breve?

Da "De ira": Una pazzia di breve durata

Da "De tranquillitate animi": Gli eterni insoddisfatti; La partecipazione alla vita politica

Da "De vita beata": Virtù e felicità

Tragedie: da "Medea": L'odio di Medea

Trattati

Da "De clementia": Il principe allo specchio

Da "Naturales quaestiones": Il terremoto di Pompei; Il progresso della scienza

Da "Epistulae ad Lucilium": Oltre i confini del proprio tempo; Riappropriarsi di sé e del proprio tempo;

La visita di un podere suburbano; Il dovere della solidarietà; L'esperienza quotidiana della morte;

Traduzione di 47, 1-4; 10-11: Gli schiavi

Lucano

Da "Bellum civile": Proemio; I ritratti di Pompeo e di Cesare; Il ritratto di Catone; Una funesta profezia

Persio:

Da "Satirae": La satira, un genere controcorrente; La drammatica fine di un crapulone; La poetica



Petronio:

Da "Satyricon": Trimalchione entra in scena; La presentazione dei padroni di casa; Il testamento di Trimalchione; Elogio del cannibalismo; Il fantoccio di paglia; La matrona di Efeso; Un manifesto programmatico

Traduzione de "Il lupo mannaro": 61,6-62,10

Marziale:

Da "Epigrammata": Una vita felice; Distinzione tra letteratura e vita; Matrimoni di interesse; Guardati dalle amicizie interessate; Il console cliente; Antonio Primo vive due volte; La bellezza di Bilbili

Traduzione di X, 4: Una poesia che sa di uomo; I, 19: La sdentata; XII, 32: Il trasloco di Vacerra; XI, 44; Guardati dalle amicizie interessate; V, 34: Erotion

Quintiliano

Da "Institutio oratoria": L'intellettuale al servizio dello Stato; Retorica e filosofia nella formazione del perfetto oratore; Vantaggi e svantaggi dell'istruzione individuale; Vantaggi dell'insegnamento collettivo; Un excursus di storia letteraria

Giovenale

Da "Satirae": Poveri e ricchi a Roma; Contro le donne

Plinio il Giovane:

Da "Panegyricus": Traiano e l'imposizione della libertà

Da "Epistulae": L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio; Uno scambio di pareri sulla questione dei cristiani

Tacito:

Da "Agricola": Dopo una vita trascorsa nel silenzio; Il punto di vista dei nemici: il discorso di Calgaco

Da "Germania": Le risorse naturali e il denaro; La fedeltà coniugale

Traduzione di 4: Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani

Cenni al "Dialogus de oratoribus"

Da "Historiae": Il punto di vista dei Romani: il discorso di Petilio Ceriale

Da "Annales": Proemio; Cremuzio Cordo; L'uccisione di Britannico; Un incidente in mare; La morte di Agrippina; L'incendio di Roma; La persecuzione dei cristiani

Apuleio

Da "Metamorphoseon libri XI": Il proemio e l'inizio della narrazione; Lucio diventa asino; La moglie del fabbro; La preghiera a Iside; Il ritorno alla forma umana e il significato delle vicende di Lucio; Psiche, fanciulla bellissima e fiabesca; La trasgressione di Psiche; Psiche è salvata da Amore; La conclusione della Fabella

È stata inoltre affrontata la lettura integrale del "De tranquillitate animi" di Seneca e della "bella fabella" "Amore e Psiche" di Apuleio



RELAZIONE FINALE DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Docente: Daniela Serafino

Libro di testo: Maurina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, *Performer Heritage.blu-* Zanichelli
+ materiale fornito dalla docente condiviso su Classroom

Ho insegnato sulla classe negli ultimi due anni del triennio ma sin da subito la classe si è dimostrata collaborativa e partecipe. In generale l'impegno è stato costante e l'interesse per la materia vivo, anche se alcuni studenti hanno mostrato in alcune occasioni uno studio selettivo e unicamente finalizzato alla valutazione. Per la maggior parte, invece, si è riscontrata soprattutto in quest'ultimo anno un'attenzione continua in classe, affiancata da una partecipazione attiva al dialogo educativo e da riflessioni più generali non soltanto sugli argomenti proposti ma anche sulla scuola e sul futuro dei ragazzi.

In tale contesto, i risultati ottenuti sono stati più che soddisfacenti e il rapporto con l'insegnante è stato nel complesso molto positivo. Quasi tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi della disciplina, sebbene nell'esposizione scritta si rilevino ancora incertezze e lo studio sia spesso mnemonico, mentre invece nell'esposizione orale sono migliorate le capacità espositive e di collegamento degli argomenti svolti e i contenuti sono stati acquisiti in modo pienamente soddisfacente.

Oltre allo studio della letteratura inglese, in classe sono anche state svolte lezioni di ripasso della grammatica degli anni precedenti ed esercitazioni propedeutiche allo svolgimento della prova INVALSI.

Infine, va menzionata la partecipazione della classe alla visione dello spettacolo teatrale in lingue inglese *Animal Farm* in 27/10/2022 a Torino, occasione in cui gli studenti hanno mostrato di gradire un'attività per loro nuova e sicuramente diversa da quelle proposte in classe.

Finalità

L'insegnamento della lingua straniera è articolato in modo tale da favorire:

- lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative che permettano allo studente di esprimersi in lingua anche al di fuori del percorso liceale
- lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale dei paesi stranieri di cui la lingua è espressione
- la formazione umana, sociale e culturale attraverso il confronto con altre culture e l'acquisizione del concetto di relativismo culturale
- l'acquisizione di un metodo di studio proficuo, rigoroso e autonomo
- il potenziamento delle capacità critiche, di analisi e di rielaborazione personale

Obiettivi didattici

- Acquisizione di una sempre più ampia e approfondita competenza linguistica e comunicativa corrispondente almeno al livello B2 (Quadro di Riferimento Europeo).
- Produzione di testi orali e scritti per riassumere, confrontare, analizzare e commentare
- Riflessione sulle caratteristiche stilistiche dei testi letterari con riferimento ai vari generi
- Conoscenza dei più importanti movimenti e autori della tradizione culturale della lingua studiata con riferimento a temi e elementi caratterizzanti
- Consolidamento del metodo di studio della L2
- Utilizzo delle nuove tecnologie per ricerche e approfondimenti



Metodologie didattiche:

L'insegnante ha alternato lezioni frontali a lezioni-stimolo, nel corso delle quali, partendo dall'analisi del testo letterario, ha sollecitato gli studenti a partecipare attivamente alla discussione e al dibattito culturale sui temi proposti. È importante rilevare che, nell'approccio alla letteratura, si è privilegiato lo studio del testo poetico/narrativo/teatrale ed il testo letterario è stato considerato il punto di partenza per analisi, commenti e discussioni sugli autori studiati e per eventuali collegamenti con altre discipline.

Strumenti di lavoro:

È stato utilizzato principalmente il libro di testo, accompagnato, talvolta, da materiale aggiuntivo in condivisione su Classroom, laddove si sia ritenuto opportuno approfondire o integrare alcuni argomenti non trattati in modo soddisfacente nel manuale, oppure per la condivisione di materiale audio e video di approfondimento (listening, video su YouTube o Ted Ed).

Valutazione:

Le verifiche sono state svolte con una certa regolarità e sono state scelte diverse tipologie di verifica. Sono state svolte alcune prove di comprensione del testo e di ascolto per preparare gli studenti ad affrontare le prove INVALSI, ma è stata data particolare importanza al miglioramento delle capacità di esposizione orale, soprattutto nella seconda parte dell'anno scolastico, per preparare gli studenti a sostenere il colloquio d'esame. Le verifiche orali svolte, quindi, hanno avuto come finalità sia l'accertamento della conoscenza dei contenuti disciplinari, sia il miglioramento della capacità di esprimersi in modo più o meno corretto nella lingua straniera. In genere sono state considerate sufficienti prove in cui, pur presenti alcuni errori grammaticali, lessicali o sintattici, lo studente riusciva a esprimere i contenuti acquisiti con una certa chiarezza, sebbene talvolta in modo frammentario e non sempre fluente.

PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE

THE ROMANTIC AGE:

Britain and America pagg. 154-155

The Industrial Revolution pagg. 156 – Why did the Industrial Revolution start in Britain?

The French Revolution, riots and reforms pag. 159

A new sensibility pagg. 160-161

Early Romantic poetry pag. 162

The Gothic Novel pag. 163

Romantic poetry pagg. 169-170

Poetry:

William Blake, pagg. 176-177, *London* (*Songs of Experience*) pagg. 178-179

The Lamb (*Songs of Innocence*) pag. 180

The Tyger (*Songs of Experience*) pag. 181

William Wordsworth, pagg. 188-189, *Preface to Lyrical Ballads* (pdf on Classroom)



Composed upon Westminster Bridge pagg.190-191

Daffodils pagg. 192-193

Percy Bysshe Shelley pagg. 205-206; Ode to the West Wind pagg. 207-209

Fiction:

Mary Shelley pag. 183, Frankenstein or The Modern Prometheus pagg.184-185;
The creation of the monster pagg. 186-187

THE VICTORIAN AGE

The Victorian Compromise pag. 227
Life in Victorian Britain pagg. 228-229
Victorian thinkers pagg. 230-231
The Victorian novel pagg. 236-238

Fiction:

The Writers of the early Victorian Age:

Charles Dickens, pagg. 242-243 Hard Times pag. 244; Mr Gradgrind pagg.245-246, Coketown pagg. 247-249

The Writers of the late Victorian Age:

R.L. Stevenson, pag. 270 The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde pagg. 270-271,
Jekyll's experiment pagg. 272-273
Oscar Wilde pagg. 274-275 The Picture of Dorian Gray pag. 276,
The Preface (pdf on Classroom); The painter's studio pagg. 277-278, Dorian's death pagg. 279-282;

THE MODERN AGE

The age of anxiety pagg. 307-308
Modernism pagg. 318-319
Modern poetry pagg. 320-321
The modern novel pagg. 322-323
The interior monologue pag. 324-327
A new generation of American writers pagg. 328-329
The War Poets pag. 330

Poetry

Rupert Brooke, pag. 330 The Soldier pag. 331

Wilfred Owen, pag. 332 Dulce et Decorum est pag. 333

Fiction:

James Joyce, pagg. 372-380 Dubliners pagg. 375-376, Eveline pagg. 377-380; Ulysses (Yes I Said Yes I Will Yes) (material on Classroom)



Virginia Woolf, pagg. 383-384 Mrs Dalloway pagg. 385-386, Clarissa and Septimus pagg. 387-389

The novel dealing with social problems:

George Orwell, pagg. 390-391 Nineteen Eighty-Four pagg. 392-393 (ppt on Classroom)

Big Brother is watching you pagg. 394-396, Room 101 pagg. 396-399

1. Animal Farm (material on Classroom e spettacolo teatrale)

John Steinbeck, pag. 412 The Grapes of Wrath, pagg. 412-414, From fear to anger, pagg. 415-417

Kazuo Ishiguro, Never Let Me Go (material on Classroom)

Drama

Samuel Beckett, pag. 471 Waiting for Godot pagg. 472-473, Waiting pagg. 473-477

Educazione Civica:

Gender equality (Zanichelli – Aula di lingue video: the Suffragettes)

Ted Ed video: Orwellian (freedom of speech and thought)

Tutto il materiale relativo all'insegnamento dell'Educazione civica è stato condiviso su Classroom.



RELAZIONE FINALE DI IRC

Docente: Francesca Foti

La classe si è dimostrata particolarmente sensibile al discorso religioso ed ha elaborato un programma rivolto al discorso etico nelle sue varie dimensioni: *personale, relazionale e sociale*. Come già indicato nei piani di lavoro degli anni scolastici passati, durante gli anni scolastici ho cercato di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere lo sviluppo della personalità degli studenti;
- far giungere l'allievo, per gradi, alla conoscenza dei fattori comuni dell'esperienza religiosa;
- mettere l'allievo in condizione di saper riconoscere gli elementi caratteristici di ogni religione e di saperla collocare storicamente;
- mettere l'allievo in condizione di saper trovare le analogie e le differenze tra le diverse religioni prese in considerazione;
- favorire l'approfondimento di capacità rielaborative di analisi e di sintesi;
- saper organizzare le discussioni e gli interventi in modo sistematico e logico;
- saper affrontare le tematiche proposte in modo critico, dimostrando rispetto per le opinioni altrui;
- stimolare l'uso corretto e puntuale del linguaggio specifico.

Le lezioni si sono svolte attraverso le proposte di alcune problematiche, l'analisi e la discussione del libro di testo e di alcuni documenti.

Ciò ha richiesto, dunque, la collaborazione attiva di ciascun allievo e, poiché le finalità dell'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola sono di natura esclusivamente culturale e non catechistica, per la valutazione ho tenuto conto dei seguenti elementi:

- partecipazione ed interesse dimostrato;
- atteggiamento tenuto in classe;
- impegno assunto in qualche eventuale lavoro domestico;
- raggiungimento degli obiettivi sopra esposti.

Poiché lo svolgimento del programma ha subito un certo rallentamento ed alcune modifiche, rispetto a quanto previsto nel piano di lavoro iniziale (numero elevato di studenti, struttura oraria della disciplina, festività, uscite didattiche), sono riuscita a raggiungere solo parzialmente gli obiettivi prefissati.

Gli alunni/e hanno manifestato diverse aperture a questioni attuali; hanno analizzato i rapporti tra Stato e Chiesa alla luce delle encicliche sociali di questi ultimi cento anni di storia italiana.

Il rapporto con gli studenti, tutti interessati e disponibili alla collaborazione, è stato *Ottimo*. Hanno lavorato con impegno continuo e hanno contribuito a cercare un dialogo educativo tra insegnante e allievi

PROGRAMMA SVOLTO DI RELIGIONE

Docente: Prof.ssa Francesca Foti

LE VIRTU': Apocalisse di S. Giovanni

- le virtù teologali (fede, speranza e carità);
- le virtù cardinali (giustizia, forza, temperanza e prudenza);
- fideismo e razionalismo (peccati contro la fede);



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: ISMARTINETTILEDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

- i peccati contro la speranza;
- i peccati contro la carità (amore).

STORIA DELLA CHIESA

- Situazione politica, sociale ed economica del XIX secolo;

LE VIRTU'

- Definizione di liberalismo, comunismo e socialismo;
- "Rerum Novarum" (1891, Leone XIII);
- "Sollicitudo rei socialis" (1987, Giovanni Paolo II);
- "Centesimus Annus" (1991, Giovanni Paolo II);
- I Patti Lateranensi: trattato e concordato;
- Sintesi finale della dottrina sociale della Chiesa alla luce degli attuali avvenimenti.

MATURI O NO?

- la maturità intellettuale;
- la maturità emotiva;
- la maturità sociale;
- la maturità etica;
- i stadi della personalità di Freud;
- l'amore coniugale e l'amore fraterno nella Bibbia.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Lettura e commento degli art. 7 e 8 della Costituzione Italiana. I Patti Lateranensi, la revisione del Concordato e Trattato, la Libertà Religiosa.

LE RELIGIONI NEL MONDO: dalle monoteiste alle politeiste.

Alcuni argomenti approfonditi o elaborati con il contributo degli alunni sono stati pubblicati su:

<https://oradirc.blogspot.it/>

TESTO IN ADOZIONE:

- M. Contadini-A. Marcuccini-A.P. Cardinali, Confronti 2.0, U, ELLEDICI

DOCUMENTI E SUSSIDI:

- AA.VV., La Bibbia di Gerusalemme, Ed. Dehoniane, Bologna, 2010.
- AA.VV., Le encicliche sociali, Edizioni Paoline, 1984.



RELAZIONE FINALE DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Docente: Melania Barberis

Libri di testo: Giuseppe Nifosi, *A passo d'arte. Arte ieri oggi. Vol. 5 Dal Tardo Ottocento al XXI secolo* edizione Laterza.

La classe, che l'insegnante ha avuto modo di conoscere solo da gennaio 2023, si presenta abbastanza omogenea sotto il profilo didattico: un gruppo di studenti per lo più motivato e partecipativo. Tale situazione è rimasta pressoché invariata per l'ultimo semestre dell'anno scolastico. Certo il cambiamento di docenti, e di conseguenza di metodo di studio, ha influito sul rendimento. Il livello generale di profitto è comunque medio-alto: non tutti hanno raggiunto subito gli obiettivi prefissati ma, tramite le interrogazioni, e il successivo compito in classe, sono riusciti a rimettersi al passo con le richieste della docente. Non mancano, nella classe, delle punte di eccellenza, che si sono distinte per impegno e risultati ottenuti.

Sul piano disciplinare e relazionale non ci sono state problematiche particolari: gli studenti si sono sempre dimostrati educati e rispettosi e le lezioni si sono svolte in un clima tranquillo.

Metodologia adottata

Il programma è stato svolto riallacciandosi a quello previsto per l'anno precedente. Nel primo periodo si è svolto un ripasso con la docente supplente, arrivando all'"Impressionismo", quindi nel 2023 si è dovuto velocizzare il programma: da una parte per riuscire ad organizzare le interrogazioni sul prospetto di quelle di maturità, con collegamenti anche alle altre materie, oltre che con confronti tra artisti e opere; dall'altro per la vastità del programma da inserire nel breve tempo, tenuto conto di gite ed impegni previsti a inizio anno per la classe.

Le lezioni, sempre supportate da materiali visivi, siti internet e condivisi tramite LIM, si sono svolte in maniera frontale ma dialogata. Gli allievi hanno partecipato abbastanza attivamente al dibattito in classe, proponendo le loro osservazioni, interpretazioni e/o perplessità; una parte della classe è invece rimasta più passiva e immune agli stimoli dell'insegnante e degli stessi compagni.

Il materiale online proposto a lezione è stato utilizzato dagli allievi per integrare i contenuti presenti sul libro di testo.

Le verifiche si sono svolte attraverso un ciclo di interrogazioni programmate orali, mediante veloci esercizi di percezione, osservazione e comprensione di video, mostrati durante le interrogazioni, con richiesta di breve testo esplicativo, e infine compito scritto. In quest'ultimo caso, come per l'interrogazione, è stata richiesta l'esposizione dettagliata di contenuti riguardanti due opere a confronto date (selezionate tra le opere viste in classe e analizzate insieme), la loro descrizione iconografica e stilistica e i collegamenti con i movimenti studiati.

Finalità della disciplina

Finalità della disciplina Disegno e Storia dell'Arte è quella di conoscere le opere architettoniche, scultoree e pittoriche dei diversi periodi e stili della Storia dell'arte: leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi; essere capace di riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica; essere in grado di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione.



Obiettivi specifici di apprendimento e competenze

- Inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico, sociale e culturale
 - Saper leggere le opere d'arte utilizzando un metodo (sia storico che visivo) ed una terminologia appropriati
 - Riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici di un'opera, i suoi caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate;
 - Conoscere i caratteri distintivi delle epoche artistiche prese in esame ed il loro reciproco rapporto; -
- Sviluppare una sensibilità estetica verso le opere d'arte ed un atteggiamento consapevole relativamente alla necessità di valorizzazione e tutela dei beni culturali, con riferimento al proprio territorio.

PROGRAMMA SVOLTO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE - ARTE E TERRITORIO

Nel quinto anno la storia dell'arte prenderà l'avvio dalle ricerche post-impressioniste, intese come premesse allo sviluppo dei movimenti d'avanguardia del XX secolo, per giungere a considerare le principali linee di sviluppo dell'arte e dell'architettura contemporanea, sia in Italia che negli altri paesi.

L'Impressionismo

Alle origini dell'Impressionismo: Édouard Manet

La poetica dell'istante e la rappresentazione della vita parigina: Monet, Renoir, Degas

Il Post-Impressionismo

Il Puntinismo in Francia e il Divisionismo in Italia

Cezanne, Gauguin e Van Gogh

L'Art Nouveau

Panoramica delle principali manifestazioni a livello europeo (Art Nouveau, Modernismo, Liberty, Secessione viennese)

Le Avanguardie

Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Astrattismo, Dadaismo, Metafisica, Surrealismo

Movimento moderno

Sviluppi nella cultura architettonica e urbanistica contemporanea; crisi del funzionalismo e urbanizzazioni del dopoguerra



RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE

Docente: Gianluca Biava

Libro di testo: "Più movimento" (Fiorini G.- ed. Marietti Scuola)

La classe

La classe, composta da 22 alunni (11 femmine e 11 maschi) non ha subito cambiamenti dal passato anno scolastico. Gli studenti hanno dimostrato una buona partecipazione al dialogo educativo, le lezioni si sono svolte tendenzialmente in maniera fluida (anche se a volte, a causa di Malesseri o presenti infortuni non si è riusciti a lavorare nel miglior modo possibile con la classe in toto) nell'intento di sviluppare al meglio le proposte ricevute dimostrando una discreta attenzione, un buon interesse ed un discreto impegno, frutto di un senso di responsabilità e motivazione della maggior parte degli allievi.

Ciò ha contribuito a realizzare un ambiente didattico positivo e costruttivo che alla fine ha permesso di valorizzare le qualità personali.

Percorso formativo

Convinto che le Scienze Motorie debbano mirare ad un miglioramento delle conoscenze, capacità e competenze motorie dello studente, rispetto alla propria situazione iniziale e che debba contribuire allo sviluppo integrale della personalità attraverso l'educazione del corpo, intesa sia come sviluppo e conservazione ottimale del medesimo, sia come atteggiamento positivo verso il corpo stesso, mi sono posto le seguenti finalità (concordate con il dipartimento di riferimento):

- Favorire l'armonico sviluppo dei ragazzi, agendo sull'area motoria e corporea della personalità, tramite il miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari
- Rendere cosciente lo studente della propria corporeità sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale.
- Facilitare l'acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportiva che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita
- Favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività specifiche e di attività motorie che possano tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e del tempo libero.
- Introdurre la conoscenza della prevenzione e cura della salute, grazie al sano e corretto uso del proprio corpo, del giusto movimento e di una corretta alimentazione
- Scoprire l'aspetto artistico e creativo del movimento attraverso alcuni aspetti dell'espressione corporea

Il programma annuale svolto è stato integralmente concordato nelle riunioni di programmazione dipartimentali.

I presupposti didattici sono stati prevalentemente di carattere fisiologico, di conoscenza e di avviamento alla pratica sportiva, da attuare attraverso la rielaborazione di schemi motori acquisiti negli anni precedenti. Inoltre le proposte didattiche di quest'anno hanno avuto come obiettivo il superamento dei propri limiti e di situazioni emotivamente impegnative, affinché i ragazzi prendessero atto di tutte le loro risorse e qualità da utilizzare nei momenti di difficoltà e acquisire maggiore sicurezza e conoscenza delle proprie capacità.



Durante tutto l'anno scolastico (nelle lezioni in presenza), nella prima fase della lezione sono sempre stati fatti esercizi a corpo libero con l'obiettivo di potenziare le capacità condizionali e coordinative, attraverso esercizi ed allenamento specifico, potenziamento muscolare e stretching. La classe si è dimostrata abbastanza precisa e attenta anche alle spiegazioni teoriche abbinate alla pratica richiesta. Durante la DaD la classe, nella sua quasi totalità, ha dimostrato di riuscire ad adattare i propri comportamenti alla nuova realtà didattica.

La prima valutazione è stata la prova di Resistenza organica, con una misurazione sui 1000 metri. Anche i fondamentali di squadra della pallavolo e le specialità dell'atletica leggera sono stati oggetto di valutazione pratica.

La valutazione trasversale per l'Educazione Civica ha comportato argomenti prevalentemente teorici (doping e teoria delle specialità) con relative interrogazioni orali.

Per tutto l'anno, durante la lezione sono stati forniti piccoli approfondimenti teorici affinché gli studenti potessero comprendere meglio il significato e gli obiettivi della pratica effettuata negli anni.

Valutazione

Il conseguimento degli obiettivi è stato verificato con prove ed osservazioni intermedie e finali, allo scopo di rilevare il miglioramento conseguito da ogni studente in relazione al suo punto di partenza. Tali verifiche sono state il più possibile oggettive. Si fa notare anche che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle "produzioni complesse", categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi. Pertanto si è fatto ricorso a test motori noti per valutare il miglioramento delle qualità fisiche, mentre per le altre qualità, soprattutto quelle neuromuscolari e sportive, le valutazioni sono state più soggettive, sempre nel rispetto dei principi di validità, affidabilità ed obiettività e secondo una serie di obiettivi in parte elaborati dalla programmazione per materie e in parte dall'insegnante. La valutazione si è sempre svolta dopo tre o quattro lezioni didattiche e in seguito all'attribuzione di un primo voto provvisorio, gli allievi hanno sempre avuto, su loro richiesta un'ulteriore prova in cui migliorarsi e perfezionare prassie, non ancora completamente conseguite.

Esiti formativi

La totalità degli studenti ha dimostrato di aver raggiunto gli obiettivi minimi della materia, e una buona parte di essi son andati oltre, mantenendo standard di qualità alti durante tutto il percorso di studi. L'interesse e la partecipazione quasi sempre alti hanno sicuramente favorito questo buon risultato di classe.

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

1. Potenziamento Fisiologico

- Il riscaldamento: finalità, metodi e tipologie
- Stretching: scopo, tempi e esercizi base per i vari distretti muscolari
- Mobilità articolare: finalità e esercizi per le principali articolazioni. Esercizi e attività combinate
- Principali fondamenti dell'allenamento: fasi dell'allenamento, serie e ripetizioni.
- Capacità Coordinative: significato e situazioni allenanti. Allenamenti a circuito e a stazioni, prove di destrezza, equilibrio e coraggio
- Capacità condizionali: Forza/Resistenza/Velocità (significato e principali attività allenanti le suddette capacità) e metabolismi energetici.



- Elementi preacrobatici: capovolte avanti/indietro, caduta libera da varie altezze, salto giro, trampolino elastico e pedana, Verticale, verticale e capovolta, ruota.

2. Pratica delle attività sportive

Giochi di squadra e attività di gruppo

Pallavolo

- Fondamentali individuali (bagher, palleggio e servizio), rotazione in campo.
- Ricezione e Difesa con mediano avanzato

Basket

- Fondamentali individuali (palleggio, passaggio e tiro in corsa)
- Principali regole di gioco e tattiche di gioco in superiorità numerica

Pallamano

- Fondamentali individuali (passaggio e tiro)

Calcio seduto (attività fisica adattata)

Unihockey

- Fondamentali individuali (controllo pallina, passaggio e tiro)

Spikeball

- regole base e gioco collaborativo

Acrosport

- figure da 2 a 6 persone

Attività individuali

- Elementi di attrezzistica con grandi attrezzi (cavallo, trave, spalliere, scala orizzontale, anelli) e piccoli attrezzi (funicella, palline, tavolette propriocettive)
- Atletica: corse veloci e staffette, lancio del disco e getto del peso
- Pattinaggio su ghiaccio

3. Argomenti prettamente teorici

- Il Doping (sostanze e metodologie) - Educazione Civica



RELAZIONE FINALE DI FISICA

Docente: Prof.ssa Chiara Savino

Libri di testo: Fabbri, Masini, Baccaglini - QUANTUM – SEI - vol. 2, vol.3

Situazione di partenza

Ho lavorato con la classe a partire dal terzo anno.

Sin da subito sono emerse alcune lacune e la poca abitudine del gruppo allo studio della disciplina. Sicuramente è stato determinante l'avvicinarsi di diversi insegnanti nel biennio che non ha, probabilmente, favorito l'acquisizione di conoscenze e competenze con continuità da parte degli allievi. I ragazzi si sono mostrati consapevoli della loro situazione, ma, non sempre, e non tutti, hanno fatto tutto il possibile per cercare di colmare le lacune.

A partire dalla terza abbiamo svolto insieme un lavoro intenso e, a volte, faticoso per entrambe le componenti volto all'acquisizione di un corretto metodo di studio e di approccio ai problemi esaminati.

È doveroso segnalare che si è reso più volte necessario recuperare alcuni argomenti del programma del biennio fondamentali per la costruzione del programma del triennio. Questo, unito ai mesi di DAD dovuti all'emergenza sanitaria che ha obbligato la scuola a modificare la didattica, ha comportato il rallentamento nello svolgimento dei programmi fino a dover rivedere il programma della classe quinta, escludendo alcuni argomenti finali di fisica moderna non avendo il tempo per poterli affrontare.

Il gruppo classe si è sempre mostrato interessato, attento e partecipe alle lezioni favorendo un buon clima di lavoro reciproco.

Metodologia adottata

La metodologia seguita è stata volta prevalentemente al conseguimento della comprensione e della capacità di applicazione: pur rispettando le linee guida dei programmi ministeriali, ho cercato sempre di stimolare gli studenti alla conoscenza critica degli argomenti, alla capacità di collegare e di argomentare le conoscenze. Ho cercato di stimolare la curiosità e l'interesse verso le nuove scoperte, laddove possibile contestualizzandole nel momento storico, soprattutto in riferimento alla fisica "moderna". Abbiamo inoltre svolto numerosi esercizi in classe, sia riferiti alla diretta applicazione delle formule, sia in contesti più un po' più complessi. L'attività quotidiana in classe è stata sempre caratterizzata dalla revisione puntuale del lavoro assegnato; molta attenzione è stata dedicata infatti alla correzione degli esercizi e gran parte dell'assimilazione degli argomenti trattati è avvenuta in classe, attraverso numerosi esempi. Spesso si sono dedicate ore di lezione al riesame dei contenuti non consolidati, attuando costanti strategie di recupero in itinere

Gli strumenti utilizzati sono stati: il libro di testo, integrato da appunti e materiali forniti dall'insegnante, talvolta immagini e schemi o esercizi tratti anche da altri testi.

L'attività di recupero si è svolta prevalentemente nelle ore curricolari, con una continua revisione del lavoro assegnato per casa.

Per quel che riguarda la valutazione, ho scelto di dare maggior preponderanza alle verifiche scritte, sia per sottoporre sempre gli allievi alle stesse richieste, sia per lavorare in vista della eventuale preparazione della seconda prova. Non sono mancate tuttavia interrogazioni informali per testare lo studio quotidiano e anche programmate, finalizzate a verificare la padronanza di argomenti più ampi, le capacità di confronto, di collegamento e di argomentazione.



Obiettivi perseguiti

Obiettivi generali della disciplina

Il piano di lavoro proposto e sviluppato si propone come finalità l'acquisizione delle seguenti

COMPETENZE

- Utilizzare un linguaggio specifico adeguato
- Stimare ordini di grandezza prima di usare strumenti o effettuare calcoli
- Valutare l'attendibilità dei dati sperimentali ottenuti
- Utilizzare modelli per la soluzione di esercizi e problemi

ABILITA'

- Saper riconoscere una grandezza fisica e la relativa unità di misura
- Saper stimare l'attendibilità di un calcolo effettuato nella risoluzione di esercizi e problemi
- Saper esprimere correttamente i principi e le leggi fisiche, e le teorie e i modelli che li esplicano
- Saper enunciare le conoscenze attraverso l'uso di relazioni matematiche e di un linguaggio tecnico adeguato e saper applicare strumenti di formalizzazione e risoluzione di un problema di fisica.
- Saper applicare le leggi fisiche per la risoluzione di problemi ed esercizi anche articolati e impegnativi

Obiettivi operativi specifici

CONOSCENZE

- Forza elettrica e campo elettrico
- Forza magnetica e campo magnetico
- Induzione elettromagnetica
- Equazioni di Maxwell
- Onde elettromagnetiche e inquinamento elettromagnetico (Educazione Civica)
- Relatività ristretta

COMPETENZE

- Saper determinare e rappresentare la forza elettrica e magnetica
- Saper determinare e rappresentare il campo elettrico e magnetico
- Saper descrivere i fenomeni di induzione



- Saper descrivere il campo elettromagnetico grazie alla sintesi fornita dalle equazioni di Maxwell
- Saper descrivere le onde elettromagnetiche l'inquinamento elettromagnetico (Educazione Civica)
- Saper descrivere i concetti principali della relatività ristretta

A quanto citato sopra si devono aggiungere le seguenti **competenze trasversali**

1) **Imparare ad imparare**

- saper riconoscere il compito da affrontare
- saper integrare le informazioni
- saper utilizzare le strategie suggerite dall'insegnante
- saper riconoscere gli elementi strutturali di un prodotto audiovisivo
- saper utilizzare un prodotto multimediale
- saper organizzare e gestire il proprio tempo-studio

2) **Strutturare e Sintetizzare**

- saper strutturare le informazioni attraverso: sintesi a punti, mappe concettuali, grafici, esercizi

3) **Collaborare e partecipare**

- saper interagire con compagni e docenti, in forma autonoma e responsabile
- saper gestire una situazione problematica in forma propositiva e collaborativa

Esiti formativi

I risultati ottenuti con la classe rispecchiano le potenzialità del gruppo che si sono sviluppate nel triennio trascorso insieme.

La preparazione generale della classe risulta differenziata: un buon numero di studenti ha saputo ben integrare le abilità matematiche e le conoscenze di fisica per affrontare problemi anche non banali e si è dimostrato interessato alla disciplina.

Una minoranza della classe è in grado di affrontare solo problemi semplici e quesiti mirati e non ha una padronanza soddisfacente di tutti i complessi argomenti che costituiscono il programma, mentre in un solo caso si è conseguita una preparazione frammentaria e lacunosa.

C'è stata nel triennio una maturazione per alcuni che hanno dimostrato interesse crescente verso la disciplina. Due allievi hanno svolto nell'estate tra la quarta e la quinta un'attività di PCTO presso l'Università di Fisica di Torino. In particolare, in questo anno scolastico un gruppo di studenti ha partecipato alle Olimpiadi della Fisica, un paio di allieve ha partecipato presso l'Università di Fisica di Torino alla Masterclass Particle Therapy, tutta la classe ha partecipato online all'attività organizzata dall'INFN "La fisica dei Super8" con ospite d'eccezione Giorgio Parisi e a una conferenza di fisica medica. La classe ha svolto due rilevanti uscite didattiche disciplinari presso il CERN di Ginevra e il LENA e MTE di Pavia.



PROGRAMMA SVOLTO DI FISICA

1. Fenomeni elettrici (Ripasso)

Fenomeni di elettrizzazione: strofinio, contatto, induzione. Conduttori e isolanti. L'unità di misura della carica elettrica. La legge di Coulomb. Confronto tra forza elettrica e forza gravitazionale.

0. Fenomeni elettrici

Il campo elettrico e la sua rappresentazione. Flusso del campo elettrico. Il teorema di Gauss. La circuitazione del campo elettrico. L'energia potenziale elettrica. La differenza di potenziale. Le superfici equipotenziali. Il condensatore: capacità, campo elettrico ed energia. Forza elettromotrice e corrente elettrica. Le leggi di Ohm. La potenza elettrica. Connessioni in serie e in parallelo.

0. Campo magnetico

Magneti. Campo magnetico e linee di forza. Campo magnetico terrestre. L'esperienza di Oersted e l'interazione corrente – magnete. Il vettore B. Azione meccanica esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente e su una spira. L'esperienza di Ampere e l'interazione corrente – corrente. Legge di Biot – Savart. Spira circolare e solenoide. Teorema della circuitazione di Ampere e non conservatività del campo magnetico. Teorema di Gauss per il campo magnetico.

0. Moto di cariche elettriche in campi elettrici e magnetici

Forza di Lorentz.

0. Induzione elettromagnetica

Esperienze di Faraday sulle correnti indotte. Flusso del vettore campo magnetico. Legge di Faraday – Neumann - Lenz. F.e.m. indotta. Induttanza e autoinduzione.

0. Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche

Circuitazione del campo elettrico indotto, paradosso del teorema di Ampere e corrente di spostamento. Produzione di onde elettromagnetiche. Mutua generazione di campi elettrici e magnetici variabili nel tempo. Le onde EM. Lo spettro elettromagnetico. Velocità di un'onda EM, densità di energia.

0. Educazione civica: Inquinamento elettromagnetico

Principali sorgenti di campi elettromagnetici creati dall'uomo. Classificazione dei campi elettromagnetici. Effetti dei campi elettromagnetici sulla salute umana. Come proteggersi dall'elettrosmog. Come ridurre l'esposizione dell'elettrosmog in casa. I raggi ultravioletti. Utilizzo medico e cosmetico dei raggi ultravioletti. Normative sui solarium.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Istituto di Istruzione Superiore
Piero MARTINETTI
Caluso

Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: ISMARTINETTILEDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

0. Relatività

La teoria della relatività ristretta di Einstein: ripasso di relatività galileiana, i nuovi postulati, le trasformazioni di Lorentz, il concetto di simultaneità, dilatazione del tempo e contrazione delle lunghezze. Invarianza delle dimensioni trasversali. Le trasformate delle velocità. Dinamica relativistica: l'energia relativistica e il concetto di massa-energia. Quantità di moto, energia a riposo ed energia totale e relazioni tra essi.



RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA

Docente: Prof. Maria Maddalena BELLIS

Libro di Testo: M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi
Matematica blu 2.0 Volume 5 Terza Edizione con Tutor Zanichelli

Situazione di partenza

Ho lavorato con la classe durante tutto il triennio. Inizialmente la classe era costituita da alcuni allievi con una preparazione di livello medio basso e altri con una buona preparazione di base: i primi hanno spesso incontrato difficoltà soprattutto nell'elaborazione e nell'applicazione dei contenuti, gli altri si sono distinti per l'impegno e i buoni risultati. Insieme abbiamo svolto un lavoro volto all'acquisizione di un corretto metodo di studio e di approccio ai problemi esaminati.

Soprattutto nel corso dell'ultimo anno, ho preferito ridurre al minimo le dimostrazioni di teoremi e proprietà cercando di salvaguardare la comprensione e l'applicazione delle conoscenze.

Metodologia

Il corso si è svolto con spiegazioni teoriche da parte dell'insegnante, seguite da esercizi applicativi risolti anche con la collaborazione degli allievi.

Ogni lezione è sempre iniziata con la revisione dei contenuti e delle tecniche operative essenziali e spesso si sono dedicate ore di lezione al riesame dei contenuti non consolidati, attuando costanti strategie di recupero in itinere.

Nel corso del terzo anno, a causa della situazione di emergenza, si è attivata la DAD attraverso Google Suite for Education, con l'utilizzo di videolezioni tramite Meet: la classe era suddivisa nel gruppo facente parte dell'indirizzo di Ordinamento e del gruppo dell'indirizzo Sportivo con la frequenza a settimane alterne. In tale maniera il percorso di apprendimento non si è interrotto ma si è resa necessaria una rimodulazione della progettazione didattica iniziale con una revisione dei contenuti che è stata operata individuando i nuclei fondanti della disciplina e mantenendo i contenuti imprescindibili.

Per valutare il progresso compiuto dalla classe e dai singoli, sono state fatte prove orali per verificare la conoscenza dei contenuti, l'esposizione e la rielaborazione e prove scritte per valutare la capacità a risolvere esercizi.

Sono state effettuate cinque ore di Corso di Recupero.

Obiettivi perseguiti (obiettivi generali della disciplina/obiettivi operativi specifici)

Gli obiettivi generali della disciplina e quelli specifici della disciplina in termini di competenze e abilità sono i seguenti:

- utilizzo del linguaggio specifico e dei metodi propri della disciplina per valutare informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzo di strategie per affrontare situazioni problematiche elaborandone soluzioni;
- utilizzo di strumenti informatici nelle attività di studio, di ricerca e di approfondimento (nella DAD)
- saper calcolare limiti, derivate e integrali di funzioni
- saper risolvere problemi di analisi gestendo il passaggio tra l'ambito geometrico e algebrico
- saper correlare l'unità didattica relativa a dati e previsioni a situazioni reali
- saper interagire a distanza in forma autonoma e responsabile.



Esiti

La quasi totalità del gruppo ha subito positive modificazioni soprattutto rispetto al metodo di lavoro: la tendenza ad uno studio mnemonico, la difficoltà ad elaborare i contenuti e ad analizzare un dato problema sono progressivamente diminuite e la maggior parte degli allievi sono attualmente in grado di presentare il proprio lavoro secondo criteri di razionalità e coerenza.

La classe ha sempre seguito le spiegazioni con interesse e attenzione e solo per alcuni elementi l'impegno casalingo non è stato sempre adeguato.

La preparazione del gruppo risulta diversificata:

- un buon numero di allievi presenta un rendimento più che buono/ottimo: si tratta di studenti dotati di buone capacità di analisi e di sintesi e il cui impegno è sempre stato continuo e costruttivo;
- vari studenti di livello discreto, il cui lavoro è sempre stato attento ed organico;
- alcuni studenti hanno raggiunto una preparazione sufficiente, distinguendosi per un impegno costante pur incontrando difficoltà nella risoluzione di certi esercizi e nell'elaborazione di alcuni contenuti;
- un paio di studenti invece hanno acquisito una preparazione abbastanza superficiale e non sempre organica a causa di un impegno discontinuo, delle difficoltà incontrate e non sempre superate e delle lacune pregresse.

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

Docente: prof.ssa Maria Maddalena Bellis

• **Funzioni reali di variabile reale: richiami**

- definizione di funzione
- classificazione delle funzioni e dominio
- codominio
- monotonia, periodicità; funzioni pari e dispari
- funzioni inverse
- funzioni in valore assoluto
- funzioni con grafico deducibile (trasformazioni geometriche/radice quadrata/quadrato/reciproco)
- insiemi numerici e insiemi di punti
- intorno

• **Limiti di funzioni reali**

- concetto di limite di una funzione: approccio intuitivo
- limite finito e infinito per x tendente ad un valore finito e infinito
- teoremi di unicità del limite, permanenza del segno e confronto
- operazioni con i limiti e teoremi
- limiti notevoli
- infinito e infinitesimi
- forme indeterminate
- ordine di un infinito
- coppie di infinitesimi equivalenti



- grafico probabile di una funzione e ricerca degli asintoti

• **Funzioni continue**

- definizione di continuità
- le principali funzioni continue
- proprietà delle funzioni continue
- teoremi di Weierstrass, e di esistenza degli zeri
- punti di discontinuità
- continuità di una funzione composta e inversa
- le forme indeterminate 0^0 , ∞^0 , 1^∞ e limiti notevoli

• **La derivata di una funzione**

- il problema delle tangenti a una curva
- la funzione derivata
- definizione di derivata
- derivabilità e continuità
- derivate delle funzioni fondamentali
- teoremi sul calcolo delle derivate
- derivata della funzione composta e della funzione inversa
- differenziale di una funzione
- dominio della derivata e punti di non derivabilità. Derivata di $|x|$ e di $|f(x)|$.
- equazione della tangente ad una curva
- derivate di ordine superiore
- applicazioni fisiche

• **Teoremi sulle funzioni derivabili**

- enunciati dei teoremi di Rolle, Cauchy, Lagrange e de l'Hopital e loro significato

• **Massimi, minimi e flessi e completamento del grafico di una funzione**

- massimi e minimi relativi e assoluti
- studio del segno della derivata prima e monotonia della funzione
- derivate successive
- concavità di un grafico
- flessi
- problemi di massimo e minimo

• **Studio del grafico di una funzione**

- gli asintoti: verticali, orizzontali e obliqui
- studio di funzioni intere, fratte, irrazionali, trascendenti e con valori assoluti
- grafici deducibili



• **Integrali indefiniti**

- definizione di funzione primitiva
- integrale indefinito e regole di integrazione
- integrali elementari
- integrazione di funzioni razionali fratte
- integrazione per parti

• **Integrali definiti**

- concetto di area di una superficie piana racchiusa da una curva
- integrale definito e sue proprietà
- la funzione integrale
- teorema fondamentale del calcolo integrale
- formula fondamentale del calcolo integrale e calcolo di aree
- volumi di solidi di rotazione

• **Elementi di geometria solida**

- parallelismo e perpendicolarità nello spazio
- diedri e angoloidi
- poliedri e loro superfici e volumi

• **Elementi di geometria analitica nello spazio**

- rette e piani nello spazio

• **Calcolo combinatorio e probabilità**

- disposizioni, permutazioni e combinazioni semplici e con ripetizione
- coefficiente binomiale
- binomio di Newton
- probabilità: definizione e teoremi

• **Equazioni differenziali**

- equazioni differenziali del primo ordine
- equazioni a variabili separabili



RELAZIONE FINALE DI FILOSOFIA

Docente: Prof.ssa Daniela Neirotti

Testo adottato: M. Ferraris e LabOnt – *Il gusto del pensare*, vol. 2 e vol.3 - PARAVIA

Profilo della classe

La classe, durante i tre anni del corso, ha manifestato un crescente interesse per le tematiche proposte, sviluppando un'adeguata interazione didattico-educativa con la docente che ha consentito un proficuo svolgimento del lavoro scolastico. Gli studenti hanno saputo approcciare le lezioni curriculari con spirito critico e vivacità intellettuale, dibattendolo e affrontando con interesse gli argomenti di volta in volta affrontati; per quanto riguarda il lavoro individuale di consolidamento, si sono raggiunti diversi livelli di padronanza lessicale e di abilità logico-argomentative, proporzionate all'impegno profuso da ciascuno nell'acquisire un'efficace metodologia di apprendimento. Nel complesso i risultati ottenuti possono definirsi omogenei e attestati su un buon livello; solo un gruppo ristretto di studenti manifesta fragilità dovute a lacune pregresse e a difficoltà legate alle procedure del pensiero astratto.

Metodologia adottata

Le lezioni curriculari, tese a sviluppare le capacità di analisi critica degli studenti nonché le abilità di ascolto e rielaborazione, si sono articolate secondo le seguenti modalità:

- Lezione frontale partecipata
- Flipped classroom
- Discussione in classe volta all'approfondimento del tema trattato

Gli **strumenti utilizzati** a sostegno della metodologia adottata sono stati:

- Libro di testo
- Presentazioni Power Point
- Video didattici
- Dispense

N.B. Piuttosto che lavorare sui testi antologici del manuale di testo si è preferito assegnare la lettura integrale di alcune opere durante il periodo di sospensione delle attività didattiche (anno IV: Locke, *Epistola sulla tolleranza*; anno V: Kant, *Per la pace perpetua*) che sono poi state oggetto di commento e discussione in classe.

Nella convinzione che sia gli elaborati scritti sia le esposizioni orali concorrano a sviluppare le capacità di analisi critica e le abilità di sintesi argomentativa degli studenti, si è fatto ricorso ad entrambe le **modalità di verifica**.

Parte della verifica scritta è stata a volte articolata con test strutturati (vero/falso, completamento) tesi a implementare le abilità logiche e di interpretazione del quesito



Nella valutazione finale e complessiva sono stati adottati i seguenti criteri:

- Attenzione, partecipazione, puntualità nell'eseguire i compiti assegnati
- Padronanza dei contenuti
- Correttezza dell'esposizione e nell'utilizzo del lessico specifico
- Capacità di analisi critica e di argomentazione
- Capacità di confronto tra le diverse proposte filosofiche alla soluzione dello stesso problema
- Capacità di elaborare soluzioni personali inerenti le problematiche studiate

Nei moduli di Ed. Civica

A partire dall'a.s. 2020-21 è stato introdotto il Curricolo di Ed. Civica, come previsto dalla relativa normativa, e sono stati pertanto avviati percorsi inerenti alle Macroaree individuate dall'apposita Commissione d'Istituto, deliberate dal Collegio Docenti in data 28/10/2020 e pubblicate sul PTOF. In riferimento a tali aree, sono stati effettuati, in Filosofia, percorsi inerenti all'Etica dell'Altro (macroarea 2), utilizzando la consueta metodologia didattica ma implementandone l'aspetto dialogico e laboratoriale.

In particolare, nell'a.s. 2021-22 la classe ha partecipato al progetto "*Piccole appartenenze, mondi lontani*", promosso dalla Società Filosofica Italiana – sezione di Torino-Vercelli, che ha consentito di sviluppare temi legati alla nozione di identità e convivenza tra differenti culture.

L'attività si è così articolata:

- ↳ Lettura e analisi dei testi di E. Galeotti (Rispetto come riconoscimento) e di F. Remotti (Somiglianze. Una via per la convivenza)
- ↳ Riflessione e integrazione dei materiali con la filosofia di C.M. Taylor (multi comunitarismo) e di E. Lévinas (l'etica del volto);
- ↳ Produzione di materiali originali nella forma del team work a partire dalla duplice prospettiva:
 - Identità: riconoscimento e trascendenza
 - Identità: antropologia e filosofia delle scienze sociali;
- ↳ Partecipazione all'evento on line conclusivo del progetto: intervista a E.Galeotti e F.Remotti a cura degli studenti del Liceo Martinetti di Caluso, Galileo Ferraris di Torino, Liceo Gobetti di Torino, Liceo Pellico-Peano di Cuneo.

Le verifiche, a seconda degli argomenti svolti, sono state sia di tipo formativo (lavori di ricerca individuali o basati sul *cooperative learning*) sia sommativo (quesiti di tipo argomentativo/rielaborativo); tali attività sono state valutate anche tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi condivisi a livello di Istituto: acquisizione di competenze sociali e civiche, autonomia nella consultazione dei materiali e nell'organizzazione delle informazioni, formazione di una coscienza civile autonoma e critica a partire dalla rielaborazione e interiorizzazione delle conoscenze.

RECUPERO ADOTTATO PER SITUAZIONI A RISCHIO

Rispetto alle difficoltà evidenziate nella situazione di classe, il recupero ha assunto le seguenti caratteristiche:

- recupero in itinere
- ripasso guidato in previsione delle verifiche

Rispetto alle difficoltà individuali, si è provveduto a chiarimenti personalizzati seguiti da interrogazioni/compiti di recupero appositamente approntati.



Obiettivi perseguiti

Obiettivi generali della disciplina

La filosofia dovrebbe contribuire a far acquisire la capacità di:

- IMPARARE A IMPARARE creando disposizione all'ascolto, alla lettura, alla conoscenza e formando capacità di orientamento nella rete dei saperi;
- IMPARARE A PENSARE, a oltrepassare cioè l'atteggiamento di pura passività nei confronti delle certezze acquisite e delle regole apprese in modo irriflesso, per cercare un terreno di confronto tra punti di vista diversi ma orientati dal desiderio del bene comune e della verità;
- IMPARARE A VIVERE esaminando con attenzione le proprie scelte ed azioni, le relazioni con altri, la realtà in cui siamo immersi, in modo da acquisire una sempre maggiore coerenza e responsabilità.

Obiettivi operativi specifici

a. In termini di **CONOSCENZA**:

- Acquisire una visione organica della storia della filosofia occidentale nel suo sviluppo; in particolare conoscere le linee essenziali della filosofia dal criticismo kantiano all'età contemporanea, sia per quanto riguarda il contesto storico, sia per lo sfondo teorico.
- Acquisire la terminologia e l'apparato concettuale specifico, nella molteplicità degli approcci filosofici al reale (epistemologia, etica, politica, ontologia)

b. In termini di **COMPETENZA**:

- Sviluppo di un abito mentale flessibile e critico, in grado di discernere relazioni e dipendenze tra i diversi aspetti di un problema, e di motivare in modo argomentativo le proprie posizioni.
- Autonomia critica e capacità di percorrere i contenuti secondo diverse direzioni tematiche.

c. In termini di **CAPACITA'**:

- Capacità di collocare in maniera corretta lo sviluppo delle principali tematiche filosofiche, con terminologia adeguata.
- Capacità di ricostruire l'argomentazione e problematizzare i contenuti proposti; capacità di dialogare argomentando in termini razionali su problemi di tipo filosofico, operando secondo procedure di pensiero astratto.



Esiti formativi

- in termini di *conoscenza* tutta la classe ha conseguito gli obiettivi minimi riguardanti il periodo storico trattato; la conoscenza del lessico specifico della disciplina risulta acquisito dalla maggior parte degli allievi anche se il ricorso al suo utilizzo nel descrivere le tematiche proposte rimane poco autonomo e, per alcuni studenti, difficoltoso;
- in termini di *competenze* la maggior parte degli allievi ha conseguito gli obiettivi minimi richiesti per affrontare in modo adeguato (e attraverso un'esposizione sostanzialmente corretta ancorché in alcuni casi frammentaria) le tematiche trattate, sebbene con un grado di analisi e rielaborazione critica essenziale; alcuni allievi mostrano difficoltà nell'argomentare le posizioni dei diversi filosofi in modo autonomo e fluido, sia nell'esposizione orale sia negli elaborati scritti; circa un quarto degli studenti ha invece conseguito un'appropriata abilità di confronto e contestualizzazione delle differenti risposte dei filosofi a problematiche comuni;
- in termini di *capacità*, la maggior parte degli allievi ha sviluppato abitudine all'attenzione, all'ascolto e al dialogo mentre alcuni ragazzi, seppur non creando disturbo all'interno della classe, si segnalano per una partecipazione passiva e poco interessata; alcuni studenti continuano a manifestare fragilità e incertezza relativamente alle procedure di pensiero astratto mentre circa la metà del gruppo classe si segnala per aver acquisito una discreta/buona capacità di comprensione, analisi e sintesi; circa un quarto degli allievi ha altresì acquisito un buon livello di padronanza critica e di valutazione autonoma rispetto ai problemi filosofici affrontati.

PROGRAMMA SVOLTO DI FILOSOFIA

KANT: LA LEGGE MORALE, IL SENTIMENTO E LA VISIONE POLITICA

- Critica della Ragion Pratica: i principi morali (massime ed imperativi); l'imperativo categorico (connotati, formulazione e fondamento); i postulati (libertà, Dio, immortalità dell'anima).
Uno sguardo sul Novecento: confronto con il nuovo imperativo etico di **Hans Jonas** (dal *Prometeo scatenato* all'elaborazione dell'etica del futuro: principio di responsabilità ed euristica della paura)
- Critica del Giudizio: sguardo complessivo sull'opera e sulle sue finalità; giudizio determinante e giudizio riflettente; il sentimento del piacere nel giudizio estetico e nel giudizio teleologico.
- la visione politica di Kant: **MODULO INTERDISCIPLINARE FILOSOFIA-STORIA (valido per il Curricolo di Ed. Civica)** dal titolo "*Per la pace perpetua: il ruolo delle organizzazioni internazionali nelle teorizzazioni filosofiche e nella loro realizzazione storica*" che, partendo dal confronto della posizione kantiana con quella del socialismo utopico di Saint-Simon e del liberalismo di J.S. Mill, analizza la nascita e la struttura delle organizzazioni internazionali attualmente vigenti (ONU e UE)

DAL ROMANTICISMO ALL' IDEALISMO HEGELIANO

I caratteri generali del Romanticismo: le premesse (*Sturm und Drang* e Neoclassicismo); i concetti-chiave (*Geful, Sehnsucht; Streben*; arte, religione infinito; ironia e titanismo; la nuova concezione dell'amore).
L'interpretazione critica di B. Croce e di B. Russell



- **Hegel:** gli scritti teologici giovanili (*Lo spirito del cristianesimo e il suo destino*) e la genesi del pensiero hegeliano.
- I capisaldi del sistema hegeliano: la realtà come Spirito infinito; la dialettica come vita dello Spirito; l'elemento speculativo (*Aufheben* e *Aufhebung*).
- *La fenomenologia dello Spirito:* sguardo d'insieme sull'opera e analisi della figura dell'Autocoscienza (approfondimento sulla dialettica signoria- servitù e sua rilevanza nella formazione del pensiero di Marx).
- La Filosofia dello Spirito. Approfondimento sullo spirito oggettivo: l'eticità nelle tre forme della famiglia, società civile e Stato; la concezione della Storia e gli individui cosmico-storici. La tripartizione dello spirito assoluto: arte, religione e filosofia (concetti fondamentali).
- **La sinistra hegeliana e Feuerbach:** caratteri generali della distinzione tra Destra e Sinistra hegeliana; Feuerbach: la critica a Hegel e alla religione.
- **Il positivismo:** caratteri generali; il cambio di paradigma della filosofia; il confronto con l'Illuminismo e il Romanticismo

MARX E GLI SVILUPPI NOVECENTESCHI DEL MARXISMO

- Il materialismo storico e quello dialettico: dalla scoperta della dimensione antropogena del lavoro alla teorizzazione dello stato comunista.
 - *Il Capitale* e la critica al capitalismo.
- Struttura e sovrastruttura: l'alienazione religiosa (confronto con Feuerbach) come paradigma di ogni alienazione umana.
- **Il marxismo in Russia: Lenin:** *Stato e rivoluzione:* concetti essenziali (la critica allo stato borghese e la teorizzazione della dittatura del proletariato; il ruolo del partito e la presa del potere politico)
- **Il marxismo in Italia: Gramsci:** la prospettiva umanistico-storicistica, il concetto di egemonia culturale e di intellettuale organico; la dimensione nazionale della questione meridionale
- **La scuola di Francoforte:** caratteri generali della scuola; la *Dialettica dell'Illuminismo* di Adorno e Horkheimer; Adorno: la critica all'industria culturale, la dialettica negativa e la teoria dell'arte; Marcuse: l'eccesso di repressione della società occidentale (*Eros e civiltà*); la tolleranza repressiva e il Grande Rifiuto (*L'uomo a una dimensione*)

SCHOPENHAUER: IL PREDOMINIO DELLA VOLONTÀ'

- Il tradimento di Kant: il mondo è una mia rappresentazione (ripresa del criticismo kantiano e suo superamento; le influenze della filosofia vedanta e il "velo di Maya");
- La metafisica della volontà e il suo esito pessimistico: la volontà e le sue oggettivazioni; le diverse forme del pessimismo
- Le vie della liberazione dal dolore: il rifiuto del suicidio; la via dell'arte, dell'etica e dell'ascesi (la *noluntas*)

NIETZSCHE E LA CRISI DELLE CERTEZZE FILOSOFICHE

- Il periodo giovanile: il dionisiaco, l'apollineo e il problema Socrate: *La nascita della tragedia* e la deriva razionalistica della società.
- La filosofia del mattino: l'annuncio della morte di Dio della *Gaia Scienza*
- La filosofia del meriggio: la profezia del *Così parlò Zarathustra* nei concetti di *nichilismo ed eterno ritorno*, *amor fati* e *oltreuomo*.
- La filosofia del tramonto: la genealogia della morale e la necessità della trasvalutazione; volontà di potenza e prospettivismo



RELAZIONE FINALE DI STORIA

Docente: Prof.ssa Daniela Neirotti

Testo adottato: A. Desideri – G. Codovini – *Storia e Storiografia*. vol. 2 e vol.3, G. D'ANNA

Profilo della classe

La classe, durante i tre anni del corso, ha manifestato un crescente interesse per le tematiche proposte, sviluppando un'adeguata interazione didattico-educativa con la docente che ha consentito un proficuo svolgimento del lavoro scolastico. Gli studenti hanno saputo approcciare le lezioni curricolari con spirito critico e vivacità intellettuale, dibattendo e affrontando con interesse gli argomenti di volta in volta affrontati; per quanto riguarda il lavoro individuale di consolidamento, si sono raggiunti diversi livelli di padronanza lessicale e di abilità logico-argomentative, proporzionate all'impegno profuso da ciascuno nell'acquisire un'efficace metodologia di apprendimento. Nel complesso i risultati ottenuti possono definirsi omogenei e attestati su un buon livello; solo un gruppo ristretto di studenti manifesta fragilità dovute a lacune pregresse e a difficoltà rielaborative nella ricostruzione dei nessi causali tra eventi storici.

Metodologia adottata

Le lezioni curricolari, tese a sviluppare le capacità di analisi critica degli studenti nonché le abilità di ascolto e rielaborazione, si sono articolate secondo le seguenti modalità:

- Lezione frontale partecipata
- Analisi di ipotesi storiografiche volte all'approfondimento del tema trattato
- Analisi di carte geo-storiche
- Produzione di linee del tempo / mappe concettuali / schede analitiche
- Flipped classroom

Gli **strumenti utilizzati** a sostegno della metodologia adottata sono stati:

- Libro di testo
- Presentazioni Power Point
- Dispense/ fotocopie
- Video didattici

Nella convinzione che sia gli elaborati scritti sia le esposizioni orali concorrano a sviluppare le capacità di analisi critica e le abilità di sintesi argomentativa degli studenti, si è fatto ricorso ad entrambe le **modalità di verifica**.

Parte della verifica scritta è stata a volte articolata con test strutturati (vero/falso, risposta multipla, completamento) tesi a implementare le abilità logiche e di interpretazione del quesito.

Nella **valutazione finale** e complessiva sono stati adottati i seguenti **criteri**:



- Attenzione, partecipazione, puntualità nell'eseguire i compiti assegnati
- Padronanza dei contenuti
- Correttezza dell'esposizione
- Capacità di ricostruzione causale
- Capacità di analisi critica

Nei moduli di Ed. Civica

A partire dall'a.s. 2020-21 è stato introdotto il Curricolo di Ed. Civica, come previsto dalla relativa normativa, e sono stati pertanto avviati percorsi inerenti alle Macroaree individuate dall'apposita Commissione d'Istituto, deliberate dal Collegio Docenti in data 28/10/2020 e pubblicate sul PTOF. In riferimento a tali aree, sono stati trattati temi inerenti alla Cittadinanza Attiva (macroarea 1), utilizzando la consueta metodologia didattica ma implementandone l'aspetto dialogico e laboratoriale. Le verifiche, a seconda degli argomenti svolti, sono state sia di tipo formativo (lavori di ricerca individuali o basati sul *cooperative learning*) sia sommativo (quesiti di tipo argomentativo/rielaborativo); tali attività sono comunque state valutate anche tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi condivisi a livello di Istituto: acquisizione di competenze sociali e civiche, autonomia nella consultazione dei materiali e nell'organizzazione delle informazioni, formazione di una coscienza civile autonoma e critica a partire dalla rielaborazione e interiorizzazione delle conoscenze.

RECUPERO ADOTTATO PER SITUAZIONI A RISCHIO

Rispetto alle difficoltà evidenziate nella situazione di classe, il recupero ha assunto le seguenti caratteristiche:

- recupero in itinere
- ripasso guidato in previsione delle verifiche

Rispetto alle difficoltà individuali, si è provveduto a chiarimenti personalizzati seguiti da interrogazioni/compiuti di recupero appositamente approntati.

Metodologia CLIL

Secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, durante l'ultimo anno di corso è stato attivato il percorso CLIL che ha coinvolto due moduli di Storia. In relazione a tali moduli le attività proposte, prevalentemente in **cooperative learning**, sono state le seguenti:

- **Lead-in:** attività lessicale di *matching* per verificare e/o ampliare i prerequisiti disciplinari e linguistici
- **Reading and listening:** ascolto di video in lingua inglese e lettura di testi con domande di comprensione
- **Practice:** attività di rinforzo con esercizi di comprensione del testo/video e di consolidamento/ampliamento lessicale.

Obiettivi perseguiti

Obiettivi generali della disciplina

L'insegnamento della storia è finalizzato a promuovere e a sviluppare:



- La capacità di orientarsi nella complessità del presente, cogliendo gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse:
- L'apertura verso le problematiche della pacifica convivenza tra i popoli, della solidarietà e del rispetto reciproco per una vita civile attiva e responsabile
- L'ampliamento del proprio orizzonte culturale, attraverso la conoscenza di ambienti e culture diverse
- La capacità di razionalizzare il senso del tempo e dello spazio
- La consapevolezza della necessità di selezionare e valutare criticamente le testimonianze e i dati

Obiettivi operativi specifici

a. In termini di **CONOSCENZA**:

- Acquisizione di una visione organica della storia e in particolare conoscenza delle linee essenziali della storia dalla seconda Rivoluzione industriale alla seconda metà del Novecento.
- Acquisizione del lessico specifico della disciplina e capacità di esporre gli eventi con una terminologia adeguata.
- Conoscenza di alcune interpretazioni storiografiche significative, per comprendere e valutare autonomamente la realtà odierna.

b. In termini di **COMPETENZA**:

- Acquisizione di una coscienza storica, come partecipazione alla memoria collettiva, al fine di una comprensione puntuale del presente e della propria identità nella realtà contemporanea.
- Sviluppo di un abito mentale flessibile e critico, in grado di discernere relazioni e dipendenze tra gli eventi, e di costruire ragionamenti sintetici.
- Autonomia critica e capacità di percorrere i contenuti secondo diverse direzioni tematiche

c. In termini di **CAPACITA'**:

- Capacità di gerarchizzare e schematizzare le informazioni (producendo mappe concettuali, tabelle, schemi), riconoscendo le relazioni e i nessi causali, i rapporti logici e cronologici tra le varie parti della narrazione storica.
- Confronto e analisi dei fatti storici con eventuali riferimenti al dibattito storiografico

Esiti formativi

- in termini di *conoscenza* tutta la classe ha conseguito gli obiettivi minimi riguardanti il periodo storico trattato; l'argomentazione risulta fluida e articolata per un buon numero di allievi, mentre circa un



quarto del gruppo-classe riscontra alcune difficoltà espositive, specie a livello orale; il lessico specifico della disciplina, pur essendo stato acquisito dalla maggior parte degli studenti, è pienamente padroneggiato da circa un quarto di loro;

- in termini di *competenze* una buona parte degli allievi ha conseguito gli obiettivi minimi richiesti per affrontare in modo analitico le tematiche trattate, sviluppando una propria coscienza storica con cui interpretare la complessità del presente utilizzando la conoscenza del passato anche se il grado di rielaborazione e analisi critica riflette le diverse abilità logico argomentative raggiunte dai singoli studenti; un gruppo ristretto di allievi manifesta invece difficoltà ad argomentare in modo adeguato le relazioni e dipendenze tra gli eventi, restituendo ciò che è stato appreso in modo essenziale e scolastico;
- in termini di *capacità* la maggior parte della classe ha sviluppato l'abilità di gerarchizzare e schematizzare le informazioni, riconoscendo le relazioni e i nessi causali, i rapporti logici e cronologici tra le varie parti della narrazione storica; circa un terzo degli allievi ha altresì sviluppato discrete/ buone capacità di confronto tra gli eventi nonché di analisi critica del fatto storico e delle sue conseguenze sul breve e lungo periodo

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

LA QUESTIONE OPERAIA

- La II rivoluzione industriale e la nascita del movimento operaio.
- Le prime forme di organizzazione politica: Prima e Seconda Internazionale (Marx, Bakunin, Kautsky, Bernstein, Luxemburg, Lenin).
- La Rerum Novarum di Leone XIII.

IL REGNO D'ITALIA: DAI GOVERNI DELLA SINISTRA STORICA ALL'ETÀ GIOLITTIANA

- La Sinistra al potere: governo Depretis: il trasformismo, il programma politico-sociale, politica economica, politica estera (Tripllice Alleanza e inizio dell'avventura coloniale).
- L'età crispina: personalità di Crispi, uomo "d'ordine"; la politica interna (codice penale Zanardelli e legge di pubblica sicurezza); la politica estera e la ripresa del colonialismo; la nascita del PSI e le tensioni sociali; le cause della caduta di Crispi.
- Dalla crisi di fine secolo all'età giolittiana: le leggi liberticide e l'ostruzionismo parlamentare; la svolta liberale e i rapporti con le opposizioni; lo slancio economico e le riforme economiche e sociali; la politica estera e la conquista della Libia.

LA GRANDE GUERRA E IL MUTAMENTO DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

- La Prima guerra mondiale: cause, eventi, conseguenze. Le caratteristiche: guerra di trincea e mobilitazione delle masse.
- Il dibattito in Italia: neutralismo ed interventismo.
- I trattati di pace: la posizione di Wilson e la nascita della Società delle Nazioni; la "pace punitiva" imposta da Francia ed Inghilterra; il mito della vittoria mutilata in Italia. Gli errori della Conferenza di Parigi: Balcani, Austria, Polonia, Germania. Le conseguenze dei trattati sulle successive vicende europee.
- La politica della Santa Sede in tempo di guerra: imparzialità, prudenza e libertà di giudizio. Confronto tra la *nota di pace* di Benedetto XV e *i 14 punti* di Wilson.



- **KEY WORDS TO WWI** (modulo CLIL in collaborazione con la docente di Lingua e Letteratura Inglese, prof.ssa D. Serafino): Censorship: reasons and effects on British society; Espionage: Spies and Technological advances; Women: The Suffragettes - Women at War; Propaganda: Goals and Methods

LA RIVOLUZIONE RUSSA E L' INVOLUZIONE STALINIANA

- Cause, eventi e conseguenze
- La figura carismatica di Lenin: l'attività politica; il rientro in patria; le tesi di Aprile e la presa di potere; le problematiche del dopo-rivoluzione: dal comunismo di guerra alla NEP.
- L'involuzione staliniana: i piani quinquennali, l'industrializzazione forzata, la collettivizzazione agraria; le istituzioni politiche (l'organizzazione dello Stato e la Costituzione del 1936); i rapporti con i partiti comunisti europei (il Komintern);

L' AMERICA DEGLI ANNI TRENTA (MODULO CLIL)

- Economic and social transformations between the two World Wars: the development of a mass-producing society; the scientific organization of labour (taylorism); the "Roaring Twenties" (culture and lifestyle)
- The Great Depression: the reasons of the crisis (overproduction, speculation and easy money); the financial crash of 1929 and the global recession
- A democratic response to the crisis: the New Deal: Roosevelt's revolution; Roosevelt's economic programme; the effect of the New Deal and popular consensus.

I TOTALITARISMI DI DESTRA

- Il dopoguerra in Italia: l'ingresso delle masse sulla scena politica (PSI, PCI, PSU, Partito Popolare), l'instabilità economica; il "biennio rosso" e la paura del bolscevismo; la reazione dei ceti medi e la nascita dello squadristico fascista; l'estrema crisi del sistema liberale e il disconoscimento del pericolo fascista; la marcia su Roma e l'agonia delle istituzioni parlamentari; l'omicidio Matteotti e il discorso del 3 gennaio 1925; le istituzioni del regime; la politica economica (corporativismo e carta del lavoro) e sociale; la crisi del '29 e il protezionismo; il Concordato con la Chiesa ; la guerra d'Etiopia.
- Il dopoguerra in Germania: dalla proclamazione della repubblica di Weimer all'ascesa del nazismo (ragioni politiche, sociali ed economiche); la nazificazione della società: la propaganda di Goebbels, il corporativismo, la liquidazione delle opposizioni (dalle *leggi eccezionali* alla *notte dei lunghi coltelli*); la stalinizzazione delle milizie di partito (S.S. e Gestapo); l'antisemitismo come ideologia di stato: dalle leggi di Norimberga all'elaborazione della *soluzione finale*; la morte di Hindenburg e il *fuhrerprinzip*.
- La guerra civile spagnola: la situazione della Spagna sotto la monarchia di Alfonso XIII; la Spagna repubblicana e il Fronte popolare; la guerra civile e la dittatura franchista.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE E IL DOPOGUERRA

- Cause, eventi principali, conseguenze
- Approfondimento sulle vicende del confine orientale italiano: dalla conquista del 1866 al trattato di Osimo; l'esodo istriano e le foibe (Giornata del ricordo -10 febbraio)
- La guerra razziale e la Shoah
- La Resistenza in Italia: le interpretazioni di R. De Felice e C. Pavone



- La nascita del Mondo bipolare: schemi e mappe per orientarsi tra nuove dinamiche economiche (accordi di Bretton Woods) e politiche (la cortina di ferro e la logica dei blocchi contrapposti; il terzomondismo)

N.B. Ci si riserva di trattare in modo più o meno approfondito gli ultimi tre punti della presente unità didattica in relazione al tempo rimanente nelle fasi conclusive dell'anno scolastico.

CURRICOLO DI ED. CIVICA – MACROAREA 1

- Primo periodo: **MODULO INTERDISCIPLINARE FILOSOFIA-STORIA** dal titolo *“Per la pace perpetua: il ruolo delle organizzazioni internazionali nelle teorizzazioni filosofiche e nella loro realizzazione storica”* che, partendo dal confronto della posizione kantiana con quella del socialismo utopico di Saint-Simon e del liberalismo di J.S. Mill, analizza la **nascita e la struttura delle organizzazioni internazionali attualmente vigenti (ONU e UE)**.

Il **viaggio di istruzione a Ventotene** ha permesso agli allievi di approfondire “sul campo” la conoscenza relativa alle restrizioni cui erano sottoposti gli oppositori del regime fascista durante il confino e di acquisire una maggiore consapevolezza in merito alle condizioni in cui è maturata la redazione del Manifesto di Ventotene e a riflettere in modo personale sulle ispirazioni profonde del documento e sulla sua attualità.

- Secondo periodo: **“LA PIÙ BELLA DEL MONDO”**: percorso storico-giuridico sulla Costituzione italiana che propone l'analisi:
 - del contesto storico (nascita della Repubblica)
 - dei principi fondamentali attraverso il commento dei primi 12 articoli



RELAZIONE FINALE DI SCIENZE NATURALI

Docente: Prof.ssa Paola Chiantaretto

Libri di testo:

- Lupia Palmieri, Parotto “Il globo terrestre e la sua evoluzione” Zanichelli ed.,
- Valitutti Tifi Gentile, “Lineamenti di chimica”, Zanichelli ed.,
- H. Curtis, N. Sue Barnes “Invito alla biologia A+B: cellula, genetica, evoluzione, fisiologia umana” Zanichelli ed.

L'insegnamento della disciplina parte dal primo anno di corso.

Durante l'intero ciclo di studio la tendenza della classe è stata apprezzabilmente positiva sul piano didattico-disciplinare.

Gli studenti hanno mostrato un comportamento educato e corretto, con una partecipazione attenta alle lezioni e la collaborazione attiva di un buon gruppo, coinvolto in maniera significativamente propositiva nel dialogo educativo.

In generale, la classe ha contribuito alla riuscita delle attività didattiche proposte, dimostrando vivo interesse per la disciplina.

I contenuti della materia sono stati sviluppati secondo gli obiettivi specifici e comportamentali della disciplina, che tende a sviluppare la conoscenza e la comprensione dei fenomeni naturali, avviando all'interpretazione critica delle informazioni fornite dai mezzi di comunicazione e alla valutazione dell'importanza dell'interazione reciproca tra attività umane e realtà naturali.

Gli obiettivi generali dell'insegnamento scientifico riguardano lo sviluppo di una serie di capacità, quali: l'osservazione, la comprensione e la razionalizzazione del mondo naturale, l'esame dei fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze, l'uso di operazioni logiche per risolvere situazioni inattese, l'impiego di un linguaggio specifico, la collaborazione e il senso di responsabilità, la coscienza dell'interazione tra progresso scientifico ed evoluzione della società.

Nel quinto anno è previsto l'approfondimento di contenuti e temi svolti negli anni precedenti. Il percorso di chimica e quello di biologia si sono intrecciati nella biochimica, ponendo l'accento sui processi legati all'ingegneria genetica e alle biotecnologie. Si sono studiati i modelli della tettonica globale, con particolare attenzione a identificare le interrelazioni tra i fenomeni che avvengono a livello delle diverse organizzazioni del pianeta.

Per quanto riguarda l'insegnamento trasversale di educazione civica, nell'ambito della macro-area 3 (sviluppo sostenibile ed economia civile), all'interno dei percorsi di educazione alla salute e di ambiente e territorio, sono stati sviluppati i temi delle biotecnologie e della lettura del paesaggio, a partire dalla ricerca e dall'analisi di documenti e con la partecipazione alla conferenza “Eventi sismici e loro prevenzione” proposta da rappresentanti del gruppo di volontari della Protezione Civile.

Gli studenti hanno partecipato alle attività in modo soddisfacente, in alcuni casi manifestando un vivo interesse con un ruolo attivo e propositivo nel dibattito sui temi proposti; generalmente, hanno interiorizzato le conoscenze apprese e le hanno rielaborate in modo adeguato, con il contributo autonomo di alcuni, che hanno saputo collegare quanto studiato con le proprie esperienze, apportando contributi personali e originali.



Il metodo utilizzato nell'insegnamento della disciplina ha portato gli studenti ad affrontare gli argomenti in modo analitico e sistemico. Gli alunni sono stati guidati ad individuare all'interno di un sistema complesso le singole componenti e a definirne la specificità, nonché le relazioni esistenti e strutturanti l'intero sistema. La metodologia didattica più frequentemente adottata è stata la lezione dialogata; ampio spazio è stato dedicato alla lettura di articoli e al commento di illustrazioni, video, figure, grafici, tabelle e all'elaborazione di schemi e mappe concettuali.

I criteri di valutazione sono stati definiti in sede di programmazione, relativamente al livello di raggiungimento dei seguenti obiettivi: conoscenza, applicazione, elaborazione dei contenuti, argomentazione e uso del lessico specifico.

Per procedere alla verifica dell'apprendimento, si sono utilizzati tipi diversi di prove: questionari con domande a risposta aperta, problemi e prove strutturate chiuse (corrispondenze, completamenti), interrogazioni semistrutturate con obiettivi predefiniti.

Le verifiche sono state impostate in modo da privilegiare l'esame dei processi e delle situazioni attraverso la definizione di ipotesi, modelli, teorie globali, esempi concreti, ponendo in secondo piano le questioni più puramente mnemoniche e nozionistiche.

La valutazione ha integrato l'aspetto sommativo con quello formativo, valorizzando il complesso dei comportamenti (frequenza, impegno) e delle risposte alle attività proposte (puntualità, svolgimento adeguato del compito assegnato).

Per quanto riguarda gli esiti, dal punto di vista del profitto scolastico si può suddividere la classe in diversi livelli. Gli allievi di un gruppo consistente, pur possedendo una conoscenza più che sufficiente degli argomenti trattati, manifestano alcune difficoltà metodologiche di ordine espositivo e rielaborativo, più marcate in alcuni che perciò hanno raggiunto solo i livelli minimi programmati; gli studenti di un secondo gruppo hanno ottenuto risultati soddisfacenti, fino a un livello medio-alto, supportati anche da costanza nell'impegno; infine, si distinguono alcuni ragazzi che hanno lavorato con cura e serietà, sulla base di un metodo di studio autonomo ed efficace, realizzando risultati brillanti.

Nel complesso, la classe ha conseguito gli obiettivi prefissati, raggiungendo mediamente un livello più che discreto di preparazione.

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE NATURALI

SCIENZE DELLA TERRA

LA CROSTA TERRESTRE: MINERALI E ROCCE

- i costituenti della crosta terrestre
- i minerali
- le rocce
- rocce magmatiche o ignee
- origine dei magmi
- rocce sedimentarie
- rocce metamorfiche
- il ciclo litogenetico



LA GIACITURA E LE DEFORMAZIONI DELLE ROCCE

- i principi della stratigrafia
- elementi di tettonica
- il ciclo geologico

I FENOMENI VULCANICI

- il vulcanismo
- edifici vulcanici, eruzioni e prodotti dell'attività vulcanica
- vulcanismo effusivo ed esplosivo

I FENOMENI SISMICI

- lo studio dei terremoti
- propagazione e registrazione delle onde sismiche
- la "forza" di un terremoto
- i terremoti e l'interno della Terra
- la distribuzione geografica dei terremoti

LA TETTONICA DELLE PLACCHE: UN MODELLO GLOBALE

- la dinamica interna della Terra
- alla ricerca di un modello
- il flusso di calore
- il campo magnetico terrestre
- la struttura della crosta
- l'espansione dei fondi oceanici
- le anomalie magnetiche sui fondi oceanici
- la tettonica delle placche
- la verifica del modello
- moti convettivi e punti caldi

LA STORIA DELLA TERRA

- la storia di un sistema integrato
- la datazione nelle Scienze della Terra
- storia geologica del territorio italiano

IL MODELLAMENTO DEL RILIEVO TERRESTRE

- le forze geodinamiche
- i ghiacciai
- la disgregazione delle rocce
- l'azione morfologica dei ghiacciai

CHIMICA

IL MONDO DEL CARBONIO

- i composti organici
- idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani
- gli isomeri di struttura



- idrocarburi insaturi: alcheni e alchini
- idrocarburi aromatici
- i gruppi funzionali
- i polimeri

BIOLOGIA

LE BASI CHIMICHE DELL'EREDITA'

- il modello di Watson e Crick
- la duplicazione del DNA

CODICE GENETICO E SINTESI PROTEICA

- Dal DNA alla proteina: ruolo dell'RNA
- Il codice genetico
- La sintesi proteica

GENETICA DI VIRUS E BATTERI

- La genetica dei batteri
- La genetica dei virus

DNA RICOMBINANTE E BIOTECNOLOGIE

- La tecnologia del DNA ricombinante
- La rivoluzione biotecnologica
- Ingegneria genetica in campo medico



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Istituto di Istruzione Superiore
Piero MARTINETTI
Caluso

Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTILEDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

Allegati

Tracce delle simulazioni delle Prove d'Esame e griglie di valutazione Prima e Seconda Prova

PROPOSTA A1

Gabriele d'Annunzio, *La sabbia del tempo* (da *Alcyone, Madrigali dell'Estate*)

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor sentì che il giorno era più breve.

5 E un'ansia repentina il cor m'assalse²
per l'appressar dell'umido³ equinozio
che offusca l'oro delle piagge salse.

10 Alla sabbia del Tempo urna la mano
era⁴, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano⁵
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁶.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.
2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?
3. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?
4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
5. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di *Alcyone*, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel testo in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante – lo scorrere inesorabile del tempo – e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

¹**Come:** *mentre*.

²**il cor m'assalse:** *assalì il mio cuore*.

³**umido:** perché prelude alle piogge autunnali.

⁴**urna ... era:** la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.

⁵**vano:** *esile*.

⁶**tacito quadrante:** il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (**tacito**) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

PROPOSTA A2

Italo Svevo, *Preambolo* (da *La coscienza di Zeno*, cap. II)

Vedere la mia infanzia? Più di dieci lustri¹ me ne separano e i miei occhi presbiteri² forse potrebbero arrivarci se la luce che ancora ne riverbera non fosse tagliata da ostacoli d'ogni genere, vere alte montagne: i miei anni e qualche mia ora.

5 Il dottore mi raccomandò di non ostinarmi a guardare tanto lontano. Anche le cose recenti sono preziose per essi³ e sopra tutto le immaginazioni e i sogni della notte prima. Ma un po' d'ordine pur dovreb'esserci e per poter cominciare *ab ovo*⁴, appena abbandonato il dottore che di questi giorni e per lungo tempo lascia Trieste, solo per facilitargli il compito, comperai e lessi un trattato di psico-analisi. Non è difficile d'intenderlo, ma molto noioso.

10 Dopo pranzato, sdraiato comodamente su una poltrona Club⁵, ho la matita e un pezzo di carta in mano. La mia fronte è spianata perché dalla mia mente eliminai ogni sforzo. Il mio pensiero mi appare isolato da me. Io lo vedo. S'alza, s'abbassa... ma è la sua sola attività. Per ricordargli ch'esso è il pensiero e che sarebbe suo compito di manifestarsi, afferro la matita. Ecco che la mia fronte si corruga perché ogni parola è composta di tante lettere e il presente imperioso risorge ed offusca il passato.

15 Ieri avevo tentato il massimo abbandono. L'esperimento finì nel sonno più profondo e non ne ebbi altro risultato che un grande ristoro e la curiosa sensazione di aver visto durante quel sonno qualche cosa d'importante. Ma era dimenticata, perduta per sempre.

Mercé la matita⁶ che ho in mano, resto desto, oggi. Vedo, intravvedo delle immagini bizzarre che non possono avere nessuna relazione col mio passato: una locomotiva che sbuffa su una salita trascinando delle innumerevoli vetture; chissà donde venga e dove vada e perché sia ora capitata qui! Nel dormiveglia ricordo che il mio testo asserisce che con questo sistema si può arrivar a ricordare la prima infanzia, quella in fasce. Subito vedo un bambino in fasce, ma perché dovrei essere io quello? Non mi somiglia affatto e credo sia invece quello nato poche settimane or sono a mia cognata e che ci fu fatto vedere quale un miracolo perché ha le mani tanto piccole e gli occhi tanto grandi. Povero bambino! Altro che ricordare la mia infanzia! Io non trovo neppure la via di avvisare te, che vivi ora la tua, dell'importanza di ricordarla a vantaggio della tua intelligenza e della tua salute. Quando arriverai a sapere che sarebbe bene tu sapessi mandare a mente la tua vita, anche quella tanta parte di essa che ti ripugnerà? E intanto, inconscio⁷, vai investigando il tuo piccolo organismo alla ricerca del piacere e le tue scoperte deliziose ti avvieranno al dolore e alla malattia cui sarai spinto anche da coloro che non lo vorrebbero⁸. Come fare? È impossibile tutelare la tua culla. Nel tuo seno – fantolino!⁹ – si va facendo una combinazione misteriosa. Ogni minuto che passa vi getta un reagente. Troppe probabilità di malattia vi sono per te, perché non tutti i tuoi minuti possono essere puri. Eppoi – fantolino! – sei consanguineo di persone ch'io conosco. I minuti che passano ora possono anche essere puri, ma, certo, tali non furono tutti i secoli che ti prepararono. Eccomi ben lontano dalle immagini che precorrono il sonno. Ritenterò domani.

¹**dieci lustri:** *cinquant'anni* (il lustro è un periodo di cinque anni).

²**presbiteri:** la presbiopia è un disturbo della vista che si verifica solitamente nelle persone anziane, a causa del quale si ha difficoltà a mettere a fuoco oggetti vicini ma si vedono distintamente oggetti lontani. Zeno dovrebbe dunque “vedere” la propria infanzia, lontana nel tempo, ma il ricordo del passato è reso difficoltoso dagli anni trascorsi e dalle esperienze recenti.

³**per essi:** per gli psicoanalisti.

⁴**ab ovo:** “dall'uovo”, espressione latina usata per indicare un fatto narrato dalle sue origini.

⁵**poltrona Club:** poltrona in pelle con seduta profonda e ampi braccioli.

⁶**Mercé la matita:** *Grazie alla matita.*

⁷**inconscio:** *non consapevole.*

⁸**coloro che non lo vorrebbero:** i genitori, i primi a produrre danni nella psiche del bambino con un eccesso di indulgenza o di proibizioni.

⁹**Nel tuo seno – fantolino!:** *Nel tuo animo, o bambino!*

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo.
2. Per quale motivo Zeno dice di aver comprato e letto un trattato di psicoanalisi? Si tratta di un motivo reale o ve ne può essere un altro che Zeno non ammette con se stesso?
3. Quali immagini interferiscono con il tentativo di Zeno di ricordare il passato?
4. A quali fattori “positivisti” capaci di incidere sul processo di formazione di un individuo fa riferimento Zeno?
5. Chiarisci quali significati Zeno attribuisce ai concetti di «salute» e «malattia», in un più ampio riferimento ai vari capitoli del romanzo.

Interpretazione

Nel *Preambolo* il protagonista cerca di riportare alla memoria la propria prima infanzia, nella presenza di quel “tempo misto” che caratterizza tutta *La coscienza di Zeno*. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi, alla ricerca del “tempo perduto”, è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondiscilo elaborando un discorso coerente e organizzato, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1. Ambito letterario

Si propongono qui di seguito due brevi estratti dei saggi di due insigni critici letterari e studiosi di Dante del Novecento, che propongono un'interpretazione alquanto diversa, se non decisamente opposta, della rappresentazione dantesca del regno santo. Benedetto Croce (1866-1952), filosofo, saggista, critico letterario fondatore di una vera e propria scuola nei primi decenni del secolo scorso, tende a svalutare la componente teologica e dottrinale del Paradiso e critica come artificiosa e ripetitiva la sua descrizione come qualcosa che è in realtà non rappresentabile, individuando gli unici momenti di alta poesia della III Cantica nelle immagini concrete e «domestiche» cui Dante ricorre per raffigurare la dimensione celeste; viceversa Salvatore Battaglia (1904-1971), linguista, filologo e studioso di letteratura, sottolinea proprio il valore della poesia dell'inesprimibile come la caratteristica peculiare del Paradiso e come la principale novità del poema dantesco, ben diverso da tutte le precedenti descrizioni dell'Oltretomba (questa interpretazione, del resto, è stata fatta propria dai principali dantisti del XX secolo, da E. Auerbach a U. Bosco, fino a G. Bàrberi Squarotti).

Benedetto Croce, *Il Paradiso come «romanzoteologico»* (da *La poesia di Dante*, Bari, Laterza 1940)

Questi spettacoli di luce e di canto, oltre il loro senso letterale e poetico ne hanno un altro, dottrinale, come l'avevano altresì i tormenti dell'Inferno e i castighi del Purgatorio. Senonché, in questa terza parte della *Commedia*, i due sensi se ne stanno assai meno distaccati che nelle due prime, e, di gran lunga più, tendono a entrare l'uno nell'altro. Il concetto della gioia paradisiaca restringe il poeta a pochissimi, e anzi quasi a un ordine solo d'immagini, riduce la sua tavolozza a un sol colore, che egli non può differenziare se non nel grado, nel meno e più, e non può variare se non nella configurazione spaziale, e talvolta nella sola scelta dei vocaboli e dei paragoni. Onde l'impressione che il lettore riceve, in più luoghi di quelle scene, dello sforzo, di una valentia che è sforzo, e che si ammira non come un moto naturale, ma come un gioco ginnastico (e molti, dimentichi di quel che sia propriamente poesia, riversano l'ammirazione su questi luoghi del *Paradiso*, prodigando lodi di dubbia legittimità estetica): l'impressione di una ricchezza esuberante, che ha della povertà e nasce da una certa povertà, come lustro di cui questa si ricopre. Tale non infrequente impressione di povertà nella profusione, e di vuoto nel pieno, è accresciuta dal carattere

maraviglioso, ma intellettualistico, sebbene ingenuamente escogitato, di quelle luci, che si ordinano in ruote, in croce, in rosa, in aquila, in iscala, in lettere d'alfabeto, e, raccostando le lettere, compongono scritte latine con motti e ammonimenti. E, in questa terza parte, nelle rappresentazioni paradisiache, il poeta avverte il bisogno, e con pari candidezza lo soddisfa, di rialzare l'effetto con le iperboli negative; per esempio, con l'osservare che le bellezze della natura e dell'arte, tutte adunate, varrebbero niente «ver lo piacer divin che mi rifulse», o che, comparata al suono della lira da lui udita, qualunque più dolce melodia terrena «parrebbe nube che squarciata tuona»; e, mezzo rettorico anche meno efficace, con le continue proteste, che ciò che egli vede è indescrivibile e ineffabile. La luce, la gioia, che egli vorrebbe pensare e rappresentare, è così pura, perfetta e santa, così assoluta, che si converte sovente in un'astrattezza, e, come tale, non si può rappresentare e neppure pensare. Non si pensa e non si rappresenta se non la gioia concreta, che nasce dal dolore ed è venata di dolore e torna al dolore; la luce che è insieme ombra, e combatte con l'ombra, e la vince e n'è in parte vinta. [...] Donde, in tanto infinito, alcunché di troppo finito, e talora perfino di grottesco, che viene appunto dal contrasto tra l'infinito dell'intenzione e il finito della rappresentazione. [...] Insomma, quella monotonia, quelle ripetizioni, quegli sforzi, quell'artificiosità, quelle puerilità, che sono state troppo severamente notate nel *Paradiso*, e hanno fatto scuotere la testa innanzi all'ardimento del poeta e considerarlo come ardimento verso l'impossibile, e fallacemente riportarlo a un vizio della materia, particolare al Paradiso ed estraneo alla materia delle altre due cantiche, è invece qualcosa che si trova in tutte le tre cantiche, ma nella terza si accentua proprio nella rappresentazione che fa da scena o da sfondo: l'ubbidienza all'assunto didascalico, ossia al «romanzo teologico».

Salvatore Battaglia, *Il Paradiso come «regno della pura intuizione»* (da *Esemplarità e antagonismo nel pensiero di Dante*, Napoli, Liguori 1967)

La terza cantica trova la sua prima emozione lirica nella stessa premessa dell'insufficienza espressiva del poeta. Il Paradiso non si può rappresentare, è ineffabile. È possibile intuirlo nel colmo della fede, come mistica aspirazione, ma la sua realtà è sovrasensibile, esclude la comprensione e la raffigurazione. Il poeta è qui chiamato a sceneggiare l'atrascendenza divina e l'ineffabilità dei suoi misteri. Ma com'è possibile figurarla nei termini del linguaggio umano se essa per definizione ne è il superamento e la sublimazione? In questa antinomia risiede la fondamentale difficoltà e insieme la qualità linguistica della terza cantica. Al poeta toccherà esprimere l'incomunicabile. L'impresa dello stile che ora Dante progetta sembra assurda, è al di fuori d'ogni realizzazione. Perché non appena l'intelletto e la parola resumeranno di descrivere il Paradiso e di ridurlo in termini espositivi, il Paradiso stesso cesserà di fruire della sua natura trascendente, sovrumana, misteriosa. Al poeta resterà questo compito: non già di rappresentare il Paradiso nella sua inattingibile verità, ma di farne intravedere l'intatta eternità e l'immensa beatitudine con i mezzi impari di cui dispone la parola dell'uomo. Il nodo lirico del Paradiso e del suo linguaggio consiste nell'esprimere questa situazione, che prima di essere stilistica è morale: cioè, l'interna intuizione del Paradiso come simulacro esemplare dell'anima, e, nello stesso tempo, la struggente incapacità a raffigurarne realmente l'essenza.

Nel Paradiso è la stessa realtà che dovrebbe risultare abolita o superata. Il poeta si trova, pertanto, al limite del reale. Immateriale, invisibile, assolutamente mistico, il Paradiso è il regno della pura intuizione, che si realizza unicamente nei silenzi incommensurabili ed essenziali dello spirito: «lì si vedrà ciò che tenem per fede, / non dimostrato, ma fia per s'noto / a guisa del ver primo che l'uom crede». Questo dramma stilistico è forse la componente più lirica della terza cantica. Rimane il mistero di ciò che si è contemplato nell'interiorità spirituale: «... e vidi cose che ridire / né sa né può chi di lassù discende». Perché accostarsi al Paradiso e alla sua visione equivale ad uscire dalla natura umana e rompere l'involucro dei sensi: «trasumanar significar per verba / non si poria». Infatti il trapasso dal mondo terreno è istantaneo, fulmineo: «Tu non se' 'n terra, sì come tu credi: / ma folgore, fuggendo il proprio sito, / non corse come tu ch'ad essoriedi». Il cimento espressivo è strenuo, estremo, al limite delle possibilità del linguaggio. [...]

E di fronte all'angustia terrestre dei primi due regni, il Paradiso si dispone nella prospettiva delle sfere celesti, occupando l'intero sistema planetario: paesaggi immacolati e senza limiti, il cui linguaggio è luce

e moto, musica e coro, ordine armonia. Il Paradiso s'identifica con il firmamento, si converte nell'universo: partecipa dell'infinita presenza di Dio nel cosmo. E, pertanto, il viaggio di Dante si sviluppa nella successione ascensionale dello zodiaco, dal cielo della luna fino all'Empireo, dove fiorisce la candida rosa dei beati. Qui sono tutte le anime del Paradiso, raccolte nel mistico fiore, in un
65 unico consesso, di cui nei singoli cieli Dante ha conosciuto le postille, le loro trasparenze individuali. Ma ora tutte concorrono al trionfo supremo e inesauribile di Dio, che Dante concepisce in un'essenza totale, illimitata, inattuabile. Forse questa di Dante è la concezione più austera della divinità unica e incommensurabile, universale e inestimabile. Il poeta l'ha resa nella sua più sgombrata profondità, nel suo mistero insondabile. Il Dio di Dante è la categoria mentale dell'inconoscibile.

70

Comprensione e analisi

1. Quali sono i sensi con cui si possono leggere le tre cantiche? E in cosa si differenzia il Paradiso dalle prime due cantiche?
2. La teologia della luce quali conseguenze ha sulla poetica della III cantica?
3. Quale impressione paradossale ricava il Croce dalla lettura della terza cantica?
4. Come viene definita la poesia dell'ineffabile?
5. Qual è la gioia che si può pensare e rappresentare?
6. Come il Battaglia definisce la poesia dell'ineffabile?
7. In quale antinomia risiede la fondamentale difficoltà e insieme la qualità linguistica della terza cantica?
8. Qual è il compito che Dante si prefigge nella terza cantica secondo il Battaglia?
9. Qual è il linguaggio del Paradiso?

Produzione

Alla luce delle tue conoscenze, ritieni che nel Paradiso il senso dottrinale sia limite alla poetica o sfida che, colta, diviene lirica?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2. Ambito storico

Norberto Bobbio, *L'ideologia del fascismo* (da *Profilo ideologico del Novecento*, Milano, Garzanti 1990)

Norberto Bobbio (1909-2004) è stato il maggior studioso italiano di scienza politica della seconda metà del Novecento. Filosofo di orientamento laico, liberale e riformista, fu nominato senatore a vita nel 1984.

5 Può sembrare un paradosso che una delle tipiche «ideologie» del nostro tempo, come il fascismo, si sia presentata di proposito al suo formarsi come un movimento anti-ideologico e abbia fatto consistere la sua novità e la sua forza proprio nel non porsi come ideologia ma come prassi, che non ha altra giustificazione che il successo. [...] Il paradosso si scioglie solche si ponga mente al fatto che altro è
10 agire senza darsi pensiero di programmi, altro affermare, come fecero ripetutamente Mussolini e i suoi seguaci, il primato dell'azione sul pensiero, celebrare la fecondità dell'azione per l'azione e via discorrendo. Questa affermazione è già di per se stessa, in quanto giustificazione di un certo modo d'intendere la politica e di farla, un'ideologia, tanto è vero che vi è un nome per riconoscerla, «attivismo», e una filosofia per spiegarla, «irrazionalismo». Nel momento stesso in cui Mussolini sconsacrava i valori tradizionali, irridendo al socialismo, al liberalismo, alla democrazia, ne affermava

altri, foss'anche soltanto il valore della forza che crea il diritto, della legittimazione del potere attraverso la conquista, della violenza risanatrice. Il fascismo, se mai, fu un movimento non tanto anti-ideologico, quanto ispirato, specie nei primi anni, a ideologie negative, o della negazione, dei valori correnti. Fu antidemocratico, antisocialista, antibolscevico, antiparlamentare, antiliberalista, anti-tutto. [...]

15 Proprio perché il fascismo ebbe un'ideologia negativa, poterono confluire in esso varie correnti ideali che erano animate dagli stessi odi senza avere gli stessi amori, e delle quali Mussolini fu l'abile «domatore» (per usare un'espressione di Gobetti). Il fascismo fu il bacino collettore di tutte le correnti antidemocratiche che erano rimaste per lo più sotterranee o avevano avuto un'espressione quasi esclusivamente letteraria, sino a che il regime democratico aveva bene o male mantenuto le sue

20 promesse, e apparvero infine alla luce del sole e si trasformarono in azione politica quando il regime democratico entrò in crisi. Se pur con una certa semplificazione, si può dire che il fascismo riuscì a coagulare entrambe le tendenze anti-democratiche, tanto quella dei conservatori all'antica quanto quella degli irrazionalisti-nazionalisti, sì da presentare le due facce antitetiche di un movimento eversivo che voleva, se pur oscuramente, un ordine nuovo, e di un movimento restauratore che voleva puramente e

25 semplicemente l'ordine.

I fascisti eversivi chiedevano al regime di fare la rivoluzione (se pure la rivoluzione degli spostati, degli sradicati, dei reduci); gli altri miravano soltanto all'instaurazione di uno stato autoritario che facesse rigar dritto gli operai e arrivare i treni in orario. Senonché, mentre l'eversione dei primi fu velleitaria e fu facilmente dissolta con l'assorbimento dei nazionalisti, con la conversione nazionalistico-patriottica degli

30 ex sindacalisti rivoluzionari, la restaurazione dei secondi fu una cosa seria, l'unica cosa seria del regime, che venne abolendo via via tutte le conquiste dello stato liberale senza instaurare uno stato socialmente più avanzato.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo in circa 10 righe, indicando i punti salienti del ragionamento dell'autore.
2. Nel primo capoverso l'autore illustra un paradosso: di che cosa si tratta? Quale funzione argomentativa ha? Come viene "sciolto"?
3. Individua la tesi o le tesi espresse dell'autore e gli argomenti che egli porta a sostegno. Rintraccia nel testo eventuali connettivi che permettono di riconoscerli o che li introducono.
4. Alla riga 12 è usata la locuzione «se mai»: che funzione svolge? A che cosa si riferisce o si collega?
5. Rileggi l'ultimo periodo del testo: quale connettivo lo introduce, e con quale valore? Che funzione ha questa frase all'interno dell'argomentazione?

Produzione

Un'ideologia, un movimento, un partito politico dovrebbero da un lato criticare gli elementi negativi presenti in una società, dall'altro proporre soluzioni concrete ai problemi esistenti. Sei d'accordo con questa affermazione? Rispondi facendo riferimento sia ai contenuti del testo di Bobbio sia alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio. Esponi almeno un argomento a sostegno della tua tesi che sia tratto dalla storia o dall'attualità.

PROPOSTA B3. Ambito scientifico

Guido Castellano e Marco Morello, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa

5 le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

10 Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se poverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si

15 muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per

20 interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità

25 di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy»

30 sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva

35 nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nellaprotezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. «La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose» (riga 14): qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di «pubblicità personalizzata»?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di «vulnerabilità»: commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Barack Obama, *La necessità dell'uso della forza* (dal discorso del Nobel, 9 dicembre 2009)

5 «Devo affrontare il mondo così com'è e non posso rimanere inerte di fronte alle minacce contro il popolo americano. Perché una cosa dev'essere chiara: il male nel mondo esiste. Un movimento non violento non avrebbe potuto fermare le armate di Hitler. I negoziati non potrebbero convincere i leader di al Qaeda¹ a deporre le armi. Dire che a volte la forza è necessaria non è un'invocazione al cinismo, è un riconoscere la storia, le imperfezioni dell'uomo e i limiti della ragione.»

Nel dicembre 2009 a Oslo il presidente degli Stati Uniti Barack Obama (1961) è stato insignito del premio Nobel per la pace. Nel brano proposto, tratto dal discorso pronunciato in occasione della cerimonia di premiazione, Obama affronta un tema controverso: in quello stesso momento, infatti, i soldati americani sono impegnati in Afghanistan sotto la responsabilità dello stesso presidente che, secondo la Costituzione americana, riveste l'incarico di comandante in capo delle forze armate. Per giustificare la propria posizione Obama ricorre al concetto di "forza necessaria".

Prendendo le mosse dall'intervento di Obama, ripercorri alcune situazioni storiche del Novecento nelle quali un intervento armato sia stato giustificato perché ritenuto necessario (alcuni esempi possono essere le due guerre mondiali e in particolare la seconda, l'intervento degli Usa in Vietnam e Corea, le operazioni americane in Medio Oriente). Per ciascun episodio esponi le ragioni di chi promosse l'intervento e le ragioni di chi, eventualmente, era contrario. Se lo ritieni opportuno, puoi allargare i confini della tua esposizione anche ai secoli precedenti il Novecento e all'attualità. Puoi concludere l'esposizione con una riflessione sul concetto di "guerra necessaria".

¹**al Qaeda:** una delle più note organizzazioni terroristiche di matrice islamista, responsabile degli attentati dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti. A meno di un mese da tali fatti, l'amministrazione statunitense decise di attaccare l'Afghanistan, sospettato di fornire protezione all'organizzazione e al suo leader, Osama Bin Laden. Ne derivò una lunga guerra e una destabilizzazione del paese che dura ancora oggi.

PROPOSTA C2

Papa Francesco, *La cultura del consumo e dello scarto*, «No alla cultura dello scarto», in Avvenire.it, 5 giugno 2013

5 «Questa “cultura dello scarto” tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l’anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.»

L’accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull’integrità dell’ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita “cultura dello scarto”, tipica dell’odierna società consumistica e basata sul concetto dell’“usa e getta”, per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-2	—
	b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1-2	—
	b) Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	c) Comprensione globale corretta ma non approfondita	7-8	
	d) Comprensione approfondita e completa	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	1-4	—
	b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	c) Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata	1-3	—
	b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	6-7	
	d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	1-5	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	—
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	—
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-7	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	8-9	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	10-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-8	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	9-11	
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

Punteggio grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
Punteggio attribuito	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 10-11 12-16	—
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace ,alcuni connettivi inadeguati c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-7 8-9 10-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-8 9-11 12-16	—

Punteggio grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
Punteggio attribuito	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato	1-4	—
	b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	5-8	
	c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente	9-10	
	d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	11-16	
Capacità espositive	a) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici	1-2	—
	b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati	3-5	
	c) Esposizione complessivamente chiara e lineare	6-7	
	d) Esposizione chiara ed efficace, eventuale uso di linguaggi e registri specifici	8-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali per lo più errati e non pertinenti	1-2	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali parzialmente corretti	3-5	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali/ personali essenziali e corretti	6-7	
	d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	1-5	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	—
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	—
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-7	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	8-9	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	10-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-8	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	9-11	
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

Punteggio grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
Punteggio attribuito	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

Griglia di valutazione per la seconda prova di matematica dell'Esame di Stato 2022/2023

Candidato

Classe 5E

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	TOT
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	1	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto proposto in modo superficiale o frammentario Non è in grado di analizzare e collegare i dati in forma simbolica o grafica 	1
	2	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto proposto in modo parziale Analizza e collega solo parzialmente i dati in forma simbolica o grafica 	2	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto proposto in modo completo Analizza e collega i dati in forma simbolica o grafica in modo sostanzialmente corretto 	3-4	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto proposto in modo completo e critico Analizza e collega i dati in forma simbolica o grafica in maniera critica ed ottimale 	5	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	1	<ul style="list-style-type: none"> Non individua il modello o le leggi utili per affrontare la situazione proposta 	1
	2	<ul style="list-style-type: none"> Individua solo in parte, o in modo non sempre corretto, il modello o le leggi utili per affrontare la situazione proposta 	2-3	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Individua correttamente il modello e le leggi utili per affrontare la situazione proposta 	4-5	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Individua correttamente il modello e le leggi utili per affrontare la situazione proposta e li utilizza in modo pertinente ed efficace 	6	

<p>Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> • Non individua una formulazione matematica idonea a rappresentare il fenomeno • Non sviluppa il procedimento risolutivo richiesto 	1	
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Individua una formulazione matematica solo parzialmente idonea a rappresentare il fenomeno • Sviluppa solo in parte il procedimento risolutivo 	2	
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Individua una formulazione matematica nel complesso idonea a rappresentare il fenomeno • Mette in atto un adeguato procedimento risolutivo 	3-4	
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Individua una formulazione matematica idonea e ottimale a rappresentare il fenomeno • Mette in atto un corretto e ottimale procedimento risolutivo 	5
<p>Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> • Non è in grado di giustificare le scelte fatte ed il processo risolutivo adottato • Non utilizza un linguaggio adeguato e non riesce a valutare la coerenza delle scelte effettuate con la situazione problematica proposta 	1	
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo parziale le scelte fatte ed il processo risolutivo adottato • Non utilizza un linguaggio del tutto adeguato e riesce solo in parte a valutare la coerenza delle scelte effettuate con la situazione problematica proposta 	2	
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo completo le scelte fatte ed il processo risolutivo adottato • Utilizza un linguaggio sostanzialmente adeguato e riesce a valutare la coerenza delle scelte effettuate con la situazione problematica proposta 	3	
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte e il processo risolutivo adottato • Utilizza un linguaggio corretto e valuta criticamente la coerenza delle soluzioni ottenute con la situazione problematica proposta 	4
			PUNTEGGIO TOTALE/20
VOTO = PUNTEGGIO / 2			VOTO/10